



d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
RELAZIONE ANNUALE 2011



d'Amico



Relazione Annuale 2011

Bilancio d'esercizio e consolidato
al 31 dicembre 2011

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Sede legale in Palermo – Via Siracusa, 27
Sede Amministrativa e Direzione Generale in Roma - Corso d'Italia, 35/B
Capitale Sociale Euro 25.000.000=i.v.
C.F. e P.Iva e Numero di iscrizione
al Registro Imprese di Palermo 00768720823





Indice

4	Organi di Amministrazione e Controllo
5	Dati di sintesi
6	Relazione sulla gestione
6	Struttura del Gruppo
8	Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione
9	Aree di business
12	Organizzazione e risorse umane
14	Ship management
16	Sviluppo sostenibile
17	Informazioni sul governo societario
19	Eventi significativi dell'esercizio
21	Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo
24	Andamento della gestione per aree di business
27	Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
28	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
33	Altre informazioni
	Gruppo d'Amico Società di Navigazione - Bilancio consolidato
36	al 31 dicembre 2011
38	Conto economico consolidato
38	Conto economico consolidato complessivo
38	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
40	Rendiconto finanziario consolidato
41	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
42	Note esplicative
	d'Amico Società di Navigazione - Bilancio d'esercizio
74	al 31 dicembre 2011
76	Conto economico
76	Conto economico complessivo
77	Situazione patrimoniale-finanziaria
78	Rendiconto finanziario
79	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
80	Note esplicative
96	Allegati
98	Lista delle navi della flotta
102	Prospetti di bilancio delle principali Società controllate
108	Relazioni della Società di Revisione
112	Relazioni del Collegio Sindacale

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato

Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato per Amministrazione, Finanza e Controllo

Roberto Michetti

Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - *Presidente*

Gian Enrico Barone

Franco Guerrucci

Sindaci supplenti

Paolo Taddeo

Renzo Marini

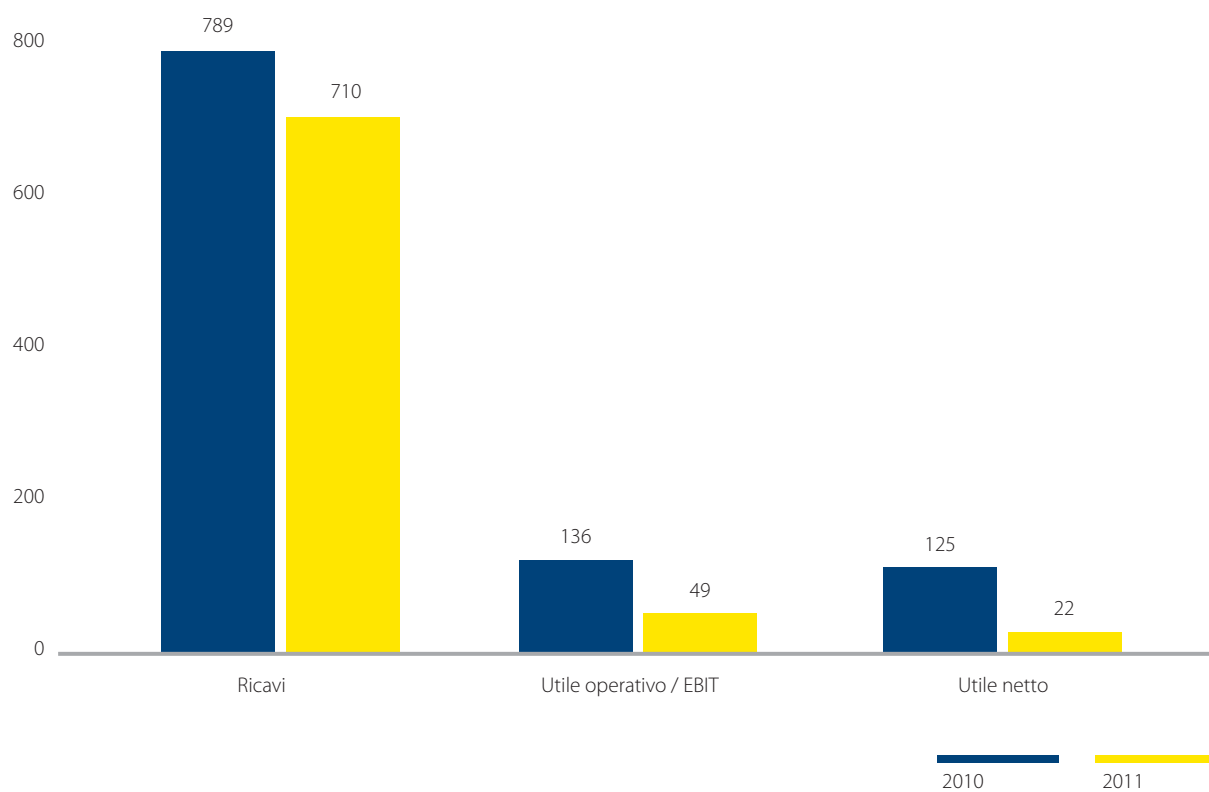
Società di Revisione

Moore Stephens Concorde S.r.l.

¹ Membri del Comitato Esecutivo

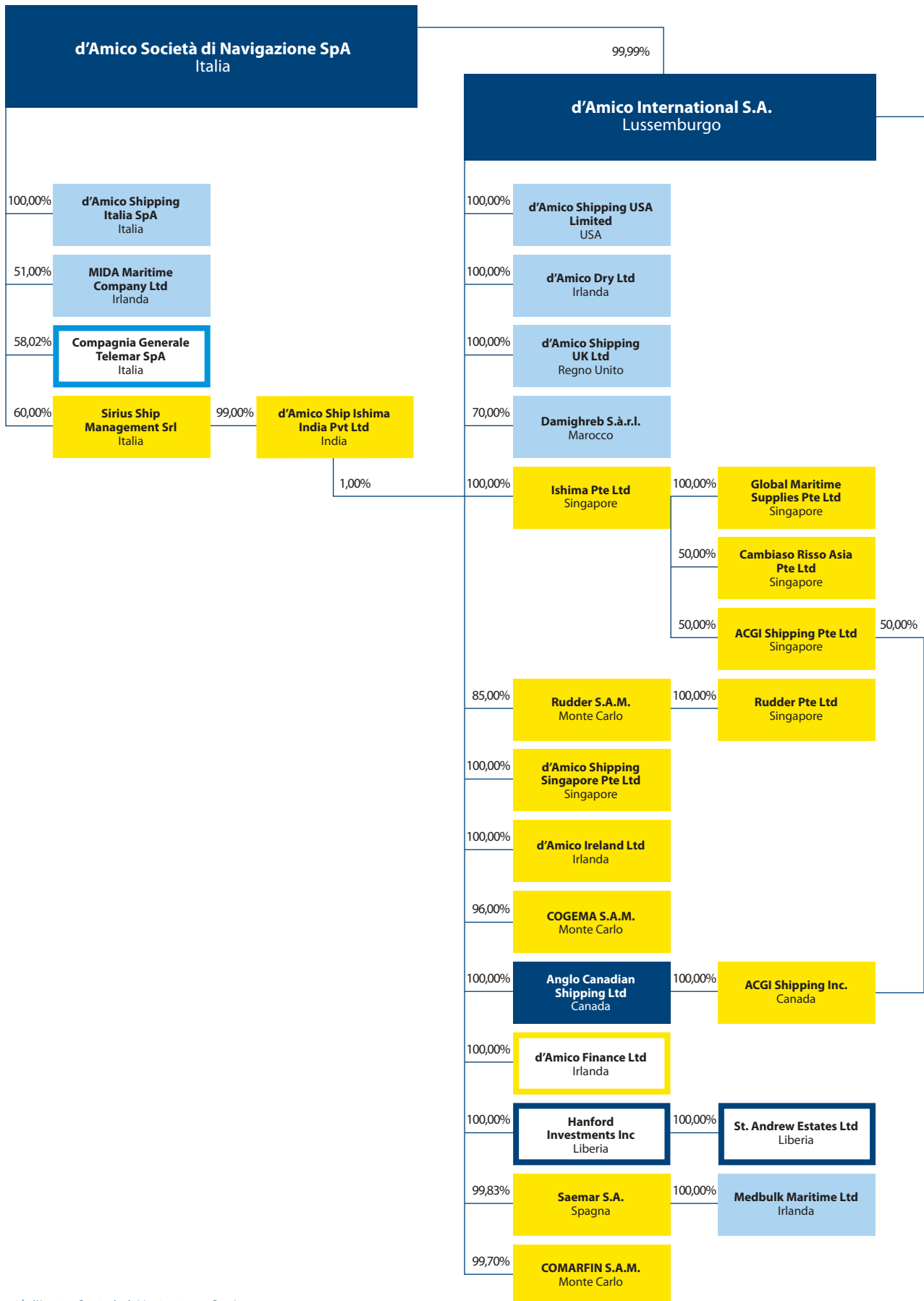
Dati di sintesi

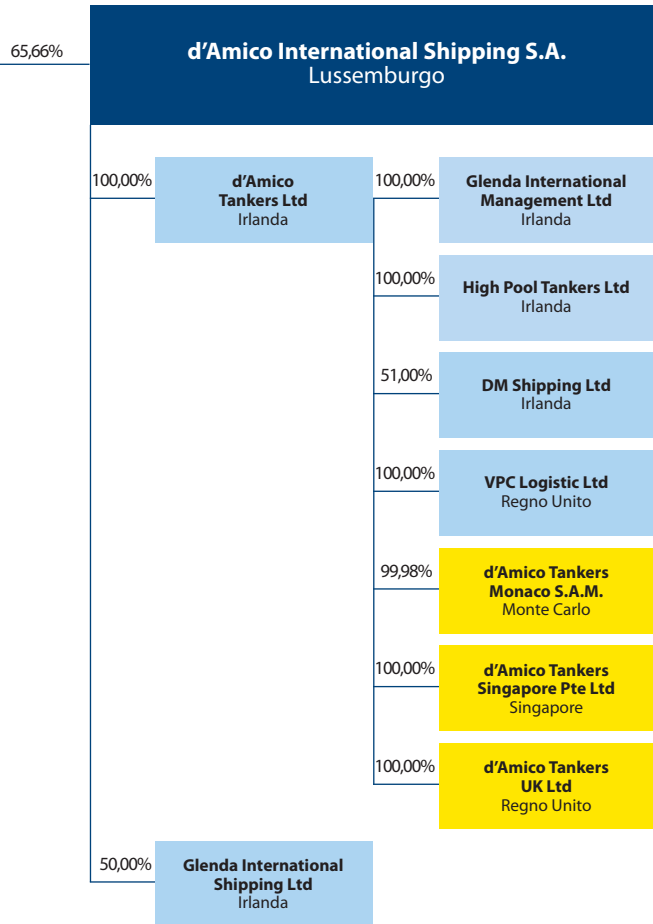
(Euro milioni)	2011	2010
Ricavi	710	789
Utile operativo / EBIT	49	136
Utile netto	22	125
Liquidità netta	(106)	50
Investimenti (flotta)	147	158



Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo





- Holding
- Società di navigazione
- Società di servizi
- Società finanziarie
- Società immobiliari
- Società di telecomunicazioni

Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ('DSN') è la holding di un gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo ('Gruppo') attivo nei settori delle navi da carico secco e porta containers, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare, che nasce nel 1936, ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi. La controllata indiretta

d'Amico International Shipping S.A. ('DIS'), sub-holding di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la 'mission' del Gruppo d'Amico.



Are di business

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry Limited, d'Amico Shipping Italia S.p.A. (DSI) e Damighreb S.à.r.l.** La flotta, il cui elenco dettagliato è presentato come allegato alla presente relazione annuale, è composta sia da navi di proprietà che da navi noleggiate a lungo termine. In relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi richiede, vengono anche impiegate navi noleggiate a breve termine, non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32.000 dwt a 37.000 dwt), Supramax (da 52.000 dwt a 58.000 dwt) e Panamax (da 74.000 dwt a 83.000 dwt). Al 31 dicembre 2011 la composizione della flotta delle unità di tipo dry era la seguente:

	Al 31 dicembre 2011			Totale
	Handysize	Supramax	Panamax	
Di proprietà	6,0	6,0	8,0	20,0
A noleggio	5,0	5,0	4,0	14,0
TOTALE	11,0	11,0	12,0	34,0

Nell'arco dell'esercizio 2011 d'Amico Dry Limited ha gestito una media di **45,9 navi** (di cui il 42% a noleggio di breve periodo), mentre d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha gestito una media di **8,7 navi** (di cui l'8% a noleggio di breve periodo).

L'attività di trasporto, su scala mondiale, per conto dei primari operatori dei rispettivi settori, riguarda in particolare, oltre al carbone, un settore nel quale il Gruppo vanta una consolidata esperienza, le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi e le altre materie prime. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito nel business del carico secco.

Il settore 'dry' comprende anche i trasporti di prodotti forestali dal Nord America verso diversi porti del Mediterraneo, sulla base sia di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione degli stessi prodotti forestali che su contratti base viaggio che permettono di cogliere le opportunità 'nel breve periodo' di tale mercato.

Le navi della flotta d'Amico vengono impiegate direttamente, per una parte significativa, tramite contratti di noleggio 'a tempo' (di medio/lungo periodo),

mentre, per la quota residua, sono noleggiate 'a viaggio' (cosiddetto mercato 'spot').

Damighreb S.à.r.l. (con sede in Marocco) ha continuato nel 2011 la sua attività di trasporto merci attraverso 2 navi **porta contenitori** nell'area del Mediterraneo. Dal Novembre 2011 ha completamente dismesso la parte di attività di linea container (trasporto di merci da e per Marocco, Spagna e Tunisia), consolidando invece il servizio di feederaggio tra i porti marocchini e quelli del Mediterraneo, unitamente ai servizi di traffico di contenitori tra Spagna ed Algeria.

Navi cisterna

Il settore delle navi **cisterna** del Gruppo fa riferimento a **d'Amico International Shipping S.A. ('DIS')** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata **d'Amico Tankers Limited**, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di circa 5,9 anni, composta da navi a doppio scafo con capacità di trasporto compresa fra le 35.000 e le 51.000 dwt (Handysize e Medium Range product tankers), principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Tutte le navi sono state inoltre costruite in ottemperanza alle norme IMO (*International Maritime Organization*) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche nonché agli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportati solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono specifici requisiti. Al 31 dicembre 2011 il 71% delle navi della flotta facente capo al gruppo DIS era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di prodotti. Alla stessa data la flotta delle navi cisterna facente riferimento a DIS comprendeva **35 navi**, come di seguito illustrato:

	Al 31 dicembre 2011		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	16,0	3,0	19,0
A noleggio	13,0	3,0	16,0
A noleggio attraverso pool	-	-	-
TOTALE	29,0	6,0	35,0

d'Amico Società di Navigazione opera nel settore delle navi cisterna, in misura residuale, anche attraverso la DSI la quale, al 31 dicembre 2011, era proprietaria di due unità nonché titolare di un contratto di noleggio a scafo nudo (da terzi) di una cisterna: tutte e tre le unità in questione sono impiegate direttamente sul mercato.

In allegato alla presente relazione annuale è riportato l'elenco completo della flotta delle navi cisterna.

Impiego della flotta e partnership

Al 31 dicembre 2011 d'Amico International Shipping impiegava direttamente 20,5 navi: 8,5 MR (*Medium Range*) e 1 nave *Handysize* mediante contratti di noleggio con le maggiori compagnie petrolifere e società di trading, mentre 6 navi MR e 5 navi *Handysize* sono attualmente impiegate sul mercato *spot*. Il Gruppo impiega una parte consistente delle proprie navi tramite gli accordi di partnership di seguito riportati:

- *High Pool Tankers* – accordo di pool con Nissho Shipping Co. Limited (Giappone), che al 31 dicembre 2011 gestiva 11 navi cisterna MR e che vede il coinvolgimento anche di Mitsubishi Corporation.
- *GLEND A* – accordo di pool concluso con Glencore/ST Shipping per gestire le navi sotto un unico marchio commerciale, 'GLEND A'. In seguito alla riorganizzazione del pool avvenuta nel secondo semestre 2011, alla fine dell'esercizio 2011 *GLEND A International Management Limited* gestiva 11 navi cisterna MR. Nel 2012 è prevista un'ulteriore diminuzione del numero di navi gestite dal pool.

Oltre agli accordi consortili e commerciali, DIS ha costituito due joint venture con importanti partner strategici: *DM Shipping Ltd*, con il Gruppo Mitsubishi, che detiene due navi MR consegnate nel 2009, e *GLEND A International Shipping Ltd*, costituita con il Gruppo Glencore, che attualmente è proprietaria di sei navi, consegnate tra agosto del 2009 e febbraio 2011.

Servizi marittimi

Il segmento accoglie la fornitura di servizi da ritenere strumentali rispetto alle attività di gestione del trasporto via nave. Tali attività vengono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare lo **'ship management'**, i servizi inerenti le telecomunicazioni

marittime, nonché il **'brokeraggio assicurativo'** e l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. **'bunkering'**).

I servizi di ship management rappresentano una delle attività principali della capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società controllate, **Ishima Pte Limited ('ISHIMA')** in particolare, fornisce determinati servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata ('PMS');
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione delle retribuzioni del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo a bordo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittimi fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A. ('TELEMAR')** leader mondiale del settore. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico ed agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza 'unica' nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività di intermediazione sugli acquisti di carburante ('bunker') sono gestite da **Rudder SAM ('RUDDER')** e i relativi servizi vengono da essa forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio della affidabilità dei 'trader' operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (*oil majors*). Questo al fine di garantire la qualità del prodotto e la consegna alle navi

Investimenti finanziari ed immobiliari

Contestualmente agli investimenti effettuati nel settore dello 'shipping' ed attività strumentali allo stesso, il Gruppo d'Amico, nella fattispecie la capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., unitamente alla sub-holding d'Amico International S.A. (Lussemburgo), ha una presenza significativa nel settore degli investimenti finanziari. Tale ambito di attività, oltre a quello inerente la gestione di breve-medio periodo delle risorse finanziarie disponibili, comprende, secondo una logica di diversificazione ed in un'ottica di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Tali attività comprendono, tra gli altri, gli investimenti in:

- *ClubTre S.r.l.* – società i cui azionisti sono Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2011, aveva investito complessivamente Euro 39,0 milioni. ClubTre S.r.l. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* – società i cui principali azionisti, al 31 dicembre 2011, sono Palladio Finanziaria S.p.A. (56,58%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,26%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,16%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011 è del 10,38%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica ed offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011 è del 2,38%.

Nel mese di giugno del 2011 la Capogruppo ha effettuato un importante investimento in campo immobiliare, relativo all'acquisto di un immobile di 6 mila metri quadrati ubicato nel centro storico di Roma (Via Paisiello). L'investimento è stato di complessivi Euro 58,6 milioni, per Euro 35 milioni finanziato da debito bancario a lungo termine (scadenza 2026).

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo d'Amico impiegava 980 dipendenti come personale marittimo e 583 dipendenti come personale di terra.

Il Gruppo pone particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, quale fattore chiave per poter sfruttare un distintivo vantaggio competitivo. Lo sviluppo e il consolidamento di policy e procedure di HR Management (recruiting, formazione, analisi delle performance e sistema di *rewarding*) orientano costantemente le scelte aziendali alla creazione di contesto lavorativo motivante che sia fonte di engagement delle risorse, fattore in grado di incidere sul clima organizzativo e quindi sui risultati aziendali. L'ulteriore sviluppo di politiche di *work-life balance* consente al Gruppo di rispondere attivamente ai bisogni del personale anche per ciò che concerne aspetti estranei, ma comunque influenti, alla vita lavorativa.

Il contesto di business crea opportunità, ma comporta sfide significative per il Gruppo d'Amico. Tali circostanze richiedono una risposta attiva, anche attraverso un aggiornamento continuo del piano di gestione delle proprie risorse umane.

La gestione degli equipaggi, in particolare, rappresenta uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo, che vanta oltre 75 anni di esperienza nel settore, è mirata alla promozione della sicurezza a bordo ed alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. Il Gruppo d'Amico fonda la realizzazione di tali obiettivi su tre 'pilastri': un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un sistema permanente di monitoraggio e di valutazione.

La disponibilità di personale altamente qualificato richiede peraltro un programma di reclutamento efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze, il Gruppo ha sviluppato una strategia di selezione del personale che negli ultimi anni ha portato, tra le altre attività, a porre in essere iniziative specifiche, quali in particolare il consolidamento di una base operativa nel mercato indiano con sede a Mumbai. Il mercato indiano è, infatti, noto per la sua capacità di fornire equipaggi di qualità con conoscenza della lingua inglese. Inoltre, al fine di garantire un contatto con un mercato rilevante come

quello filippino, una rappresentanza del Gruppo è presente a Manila.

La sfida competitiva richiede costantemente l'incremento di produttività e lo sviluppo delle conoscenze. Per questa ragione, il Gruppo d'Amico investe sulle persone per realizzare fattori di successo esclusivo e vengono adottati strumenti di *people management* con l'obiettivo di valorizzare competenze professionali, favorire la *retention* e lo sviluppo dei talenti e delle risorse 'critiche', in quanto in possesso di profili di competenza di maggiore impatto sui processi core.

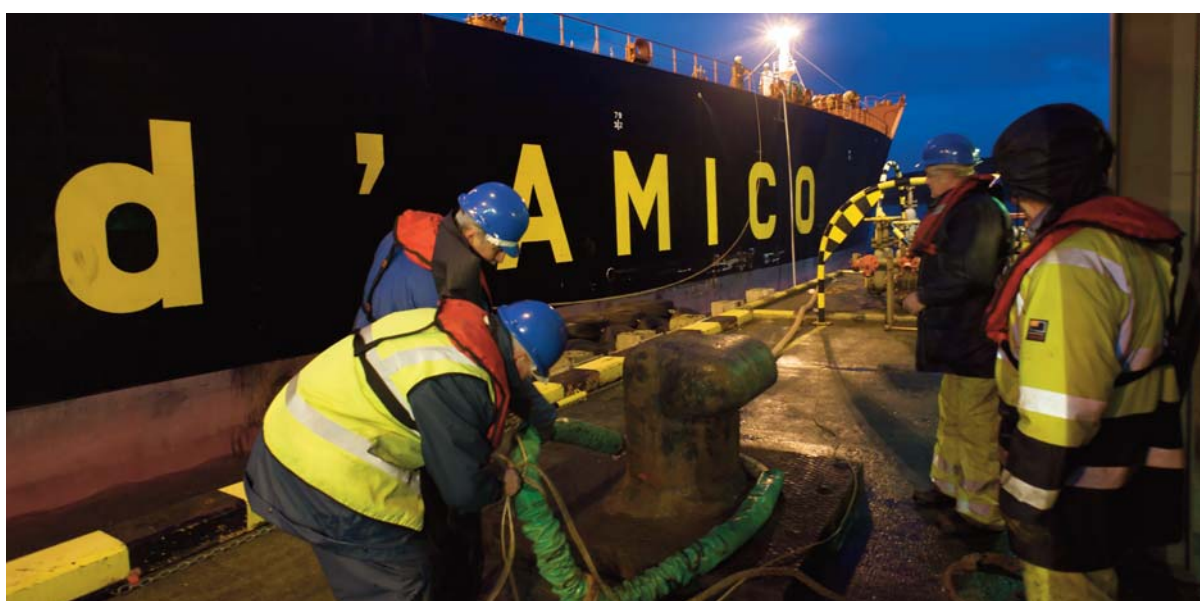
A questo fine, con particolare riguardo al personale di terra, sono stati messi a punto sistemi di *rewarding* orientati alle performance individuali e politiche di retribuzione volte a favorire una efficace condizione di *pay-for-performance*.

Per il personale di terra come per il personale di bordo, di rilevante importanza resta l'impegno sul versante della formazione e della definizione di percorsi di crescita e sviluppo professionale. Di fatto il Gruppo garantisce, mediante un adeguato programma di formazione, che gli equipaggi imbarcati sulle proprie navi soddisfino gli alti standard di professionalità necessari. A tale riguardo, organizza un rigoroso programma di formazione sia a terra che a bordo delle navi. Il Gruppo persegue, inoltre, una politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per d'Amico. Nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione, la DSN, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, ha costituito una scuola di alta formazione tecnica, l'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati che propone corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, articolati in un anno di studio teorico ed in uno di pratica lavorativa, mirano a garantire una preparazione tecnica eccellente, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa di d'Amico, della sua politica, del suo *know-how* e della sua visione, rendendo poi più facile l'inserimento tra il personale marittimo o di terra della Società.

È stata avviata un'iniziativa di sviluppo organizzativo incentrata sul riallineamento e la condivisione dei valori del Gruppo d'Amico, che prevede il coinvolgimento del management.

Dal punto di vista della formazione e della definizione di percorsi di crescita e sviluppo professionale delle

risorse con il potenziale per assumere in prospettiva ruoli di responsabilità manageriale, sono stati realizzati programmi di follow-up ai *development center* attuati nel corso del 2010. Prosegue e si consolida, infine, l'impegno relativo ad iniziative di comunicazione interna intese a rafforzare informazione e coinvolgimento sulla vita aziendale.



Ship Management

Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico vengono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (*International Maritime Organization*) e MARPOL (*International Convention for the Prevention of Pollution from Ships*) e agli altri standard internazionali che regolano il settore. In particolare, le navi cisterna devono infatti superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. *port state controls*), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;
- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. *flag state controls*);
- Ispezioni (c.d. *vetting inspections*) effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

Per assicurare la conformità delle proprie navi alle norme ed agli standard del settore, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso sistema di analisi ambientale per l'individuazione delle attività delle navi che incidono sull'ambiente (acqua, aria e altri elementi), che, fra tali interazioni, analizza quelle che potrebbero avere un impatto ambientale rilevante. La IMO (*Inter-Governmental Maritime Organization*) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (*Marpol* significa *marine pollution* - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui

scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta da 6 allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica della navi della flotta è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e, in misura minore, da Ishima Pte Limited. La DSN fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il *Tanker Management and Self-Assessment programme* (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (*Oil Companies International Marine Forum*), oltre al *Safety Quality and Environment (SQE) Management System*. La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano la massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata da DSN con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di *vetting* applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relativi parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE (*Safety Quality and Environment*) ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'*International Organisation for Standardisation*, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003.

Tale sistema è stato ulteriormente integrato con la gestione *Occupational Health and Safety* (Salute e Sicurezza sul Lavoro) in conformità con lo standard BSOHSAS 18001:2007 applicato inizialmente soltanto ad uffici e navi di bandiera italiana ed esteso nel corso del 2011 a tutta la flotta gestita. Le politiche e le

procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale che le operazioni possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema prevede poi controlli periodici sistematici. La sensibilità del Gruppo d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle *Mission* e *Vision* aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

La metodologia di gestione adottata, che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre al Gruppo d'Amico di posizionarsi nella parte alta del *TMSA* il *Tanker Management and Self-Assessment programme* lanciato nel 2004 dalla OCIMF (*Oil Companies International Marine Forum*), che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le *best practices* operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e 'culturale' che ne identifichi la cifra di qualità e di sicurezza. In tale ambito, sono stati anche sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, che vengono analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. Particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in

maniera specifica di ridurre le emissioni inquinanti. In particolare è stato predisposto e sarà implementato nel corso del 2012 un piano specifico per l'efficienza energetica di ciascuna nave, *Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP)*, che si prefigge, attraverso soluzioni tecniche e procedure operative, di ridurre i consumi e contenere di conseguenza le emissioni.

Ai sensi della norma ISO 14001 e per dimostrare la conformità delle proprie navi e il proprio impegno al rispetto dell'ambiente, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso approccio di analisi ambientale basato sull'individuazione delle interazioni tra le attività delle navi e l'ambiente (acqua, aria e altri elementi) e sullo studio di quelle che potrebbero avere un significativo impatto a livello ambientale.

Ogni anno il team SQE di DSN esegue un audit interno (a bordo e a terra) al fine di individuare e analizzare tutti i fattori (ad esempio operazioni di *bunkering* e di trasporto, pulizia dei prodotti petroliferi/chimici, carico/trasporto/scarico dei prodotti), dei prodotti o servizi che abbiano o possano avere un rilevante impatto ambientale, minimizzando così il rischio e cercando di ridurre le emissioni di CO₂. L'analisi si basa su numerosi dati, come il tipo di carburanti, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza di manutenzione. Il Gruppo tiene conto anche degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività svolte da terzi, come lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono scaricati e le operazioni di bacino.

Sviluppo sostenibile

La strategia del Gruppo d'Amico prevede anche il disegno e la successiva applicazione di un Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa (*Corporate Social Responsibility* o *CSR*), spinto dalla piena consapevolezza dell'importanza degli aspetti sociali e ambientali nonché dal riconoscimento della propria responsabilità nel contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

Tali programmi consistono in principi e politiche che coinvolgono le diverse funzioni di una società. Alcuni dei punti fondamentali delle politiche di gestione tecnica delle navi riportati nel paragrafo precedente, come il sistema delle procedure in materia di SQE (*Safety, Quality and Environment*, ovvero Sicurezza, Qualità ed Ambiente), costituiscono parte integrante di un programma quadro di responsabilità sociale d'impresa. La sezione relativa alla gestione del Personale Marittimo dimostra l'importanza che il Gruppo d'Amico attribuisce alle condizioni d'impiego, alla sicurezza e alla salute sul lavoro del proprio personale.

In riferimento alle modalità con cui il Gruppo intende operare nel rispetto dell'ambiente, è in via di sviluppo lo *Ship Energy Efficiency Management Plan* (Programma di Risparmio Energetico) che introduce l'applicazione di misure specifiche, per nave/società, di gestione e miglioramento del rendimento delle stesse in termini di impatto ambientale. Il *Management Plan* fornisce un sistema di procedure e provvedimenti da adottare a terra, sia a livello di Società che di singola nave, che tratta i seguenti aspetti fondamentali, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di CO₂:

- *Programme for Measuring and Monitoring Ship Efficiency* (Programma per la misurazione e il controllo dell'efficienza della nave);
- *Voyage Optimization Programme* (Programma di ottimizzazione del viaggio), che comprende l'ottimizzazione della velocità e delle rotte prescelte, nonché dell'assetto della nave stessa;
- *Propulsion Resistance Management Programme* (Programma di gestione della resistenza alla propulsione) con riferimento alla resistenza dello scafo e dell'elica;
- *Machinery Optimisation Programme* (Programma di ottimizzazione dei macchinari) con particolare attenzione alla gestione e al controllo del motore, nonché all'ottimizzazione della lubrificazione e degli altri macchinari e apparecchiature;
- *Cargo Handling Optimization* (Ottimizzazione del trattamento del carico e del controllo della temperatura delle merci);

- *Energy Conservation Awareness Plan* (Programma di consapevolezza in materia di risparmio energetico), prevede attività di training del personale, a terra e a bordo delle navi, avente l'obiettivo di consentire la familiarizzazione con il programma di efficienza promosso dalla società. In ambito più specifico il training copre tematiche quali quella del risparmio energetico per gli alloggi.

Il programma di risparmio energetico verrà integrato, più in generale, con l'attività di gestione delle navi. Questo al fine di garantire che tutte le informazioni importanti in materia vengano comprese e utilizzate dal team di gestione.

Informazioni sul governo societario

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., l'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2009 ha fissato in quattro (4) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, confermando nella carica di Presidente il Dott. Paolo d'Amico, confermando i consiglieri Dott. Cesare d'Amico e Dott. Roberto Michetti e nominando quale nuovo consigliere l'Avv. Giovanni Battista Nunziante. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da quattro Amministratori, di cui tre Esecutivi ed uno Non-Esecutivo, in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011. I tre amministratori esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico, il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di DSN, tenutosi in data 15 giugno 2009, nell'attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, ha deliberato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di tutte le deleghe in materia di Amministrazione, Finanza e Controllo. Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2009, ai sensi dello Statuto della DSN e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo approvato nel 2009, ha provveduto a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2009/2011, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico ed attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari

della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;

- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il 'Decreto 231') ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la pubblica amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di *compliance* per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. 'Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo', o 'Modello');
- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'Organismo di Vigilanza' o 'OdV') dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriate a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della DSN è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Tutti gli attuali membri, nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2011, sono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Inoltre, il 29 gennaio 2009 la d'Amico Società di Navigazione S.p.A., su proposta dell'OdV stesso, ne ha approvato il relativo Regolamento interno, che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di

azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza relative all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Annuale dei Soci del 12 giugno 2009 ha confermato per il triennio 2009/2011 tutti i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, nominati in conformità delle vigenti norme del Codice Civile, il cui mandato è pertanto in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397 ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

Società di Revisione Legale dei Conti

L'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 9 giugno 2010 ha deliberato, su parere motivato del Collegio Sindacale, di rinnovare l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato per il triennio 2010-2012 alla Società di Revisione Legale 'Moore Stephens Concorde', iscritta nel Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010, con scadenza pertanto alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e cioè quello che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Eventi significativi dell'esercizio

Navi da carico secco e porta container

d'Amico Dry Limited / Flotta controllata

Nell'esercizio è stata acquistata la *M/N Medi Vitoria* (Panamax), esercitando l'opzione di acquisto prevista dal pre-esistente contratto di noleggio; la *M/N Cielo di Agadir* (Porta Container) è stata acquistata e rinoleggiata alla Damighreb S.à.r.l. e la *M/N Medi Cork* (Handymax) è stata venduta a terzi. Sono state infine consegnate le due nuove costruzioni, le *M/navi Cielo di Dublino* e *Cielo di San Francisco* (Handysize) da cantieri Sud coreani mentre la *M/N Medi Okinawa* (Handymax) è stata presa a noleggio per il periodo di nove anni.

d'Amico Shipping Italia S.p.A. / Flotta controllata

Non si sono verificate variazioni nella composizione della flotta adibita al trasporto di carico secco e porta container e pertanto i contratti di noleggio delle navi di proprietà non hanno subito modifiche.

Navi cisterna

d'Amico Shipping Italia S.p.A. / Flotta controllata

Nella secondo trimestre 2011, la d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha acquistato due navi cisterna: le *M/TS Cielo di Milano* e *Cielo di Roma*, precedentemente prese a noleggio a scafo nudo (*bare boat*).

d'Amico International Shipping S.A. / Flotta controllata

Nel corso del 2011 la controllata d'Amico Tankers Limited ha riconsegnato ai rispettivi armatori la *M/T Cielo di Napoli* (febbraio), la *M/T High Glory* (aprile), la *M/T Uzava* (luglio), nonché la *M/T Handytankers Liberty* (ottobre).

Per quanto concerne **GLENDIA International Shipping Limited (GLENDIA)**, joint venture fra d'Amico International Shipping S.A. ed il Gruppo Glencore, a completamento del programma di costruzione di nuove navi MR, di proprietà di GLENDIA, sono state consegnate nel corso del primo trimestre del 2011 la *M/T GLENDIA Melody*, la *M/T GLENDIA Meryl* e la *M/T GLENDIA Melissa*.

d'Amico International Shipping S.A. / Acquisto e successiva vendita della nave cisterna MR M/T High Century

Nel giugno 2011, la controllata d'Amico Tankers Limited ha concluso un accordo per l'acquisto della *M/T High Century*, nave cisterna a medio raggio (MR) a doppio scafo (48.676 dwt), costruita nel 2006 dal cantiere Imabari Shipbuilding Co. Ltd, Giappone,

negoziando un prezzo di acquisto di US\$ 23,8 milioni inferiore rispetto al valore di mercato della nave che è stata consegnata ad inizio luglio 2011.

Il contratto di noleggio a tempo di tale unità stipulato nel 2006 prevedeva un'opzione di acquisto, in favore della noleggiatrice d'Amico Tankers, non esercitata in quanto il relativo prezzo di esercizio non è stato giudicato conveniente. Nel settembre 2011 d'Amico Tankers Limited ha quindi concordato la vendita della stessa nave a TMN Co. Ltd, Thailandia al prezzo di US\$ 28,0 milioni. La plusvalenza netta derivante dalla cessione è stata di circa US\$ 3,3 milioni e la consegna ai nuovi proprietari si è perfezionata alla fine di ottobre del 2011.

d'Amico International Shipping S.A. / Acquisto della M/T Fabrizia D'Amato, nave cisterna Handysize 'di seconda mano'

Nel primo semestre 2011, d'Amico Tankers Limited aveva deliberato l'acquisto della handysize *M/T Fabrizia D'Amato*, una nave cisterna 'product /chemical' a doppio scafo da 40.081 dwt, di proprietà della D'Amato Shipping S.r.l. e costruita nel 2004 dai cantieri Shin-A Shipbuilding Co. Ltd (Corea del Sud). Il prezzo pattuito per questa nave era di US\$ 24,5 milioni. Il perfezionamento dell'acquisto con la relativa consegna, inizialmente prevista per giugno 2011, era stato condizionato all'emanazione - entro un limite di tempo stabilito - del provvedimento di chiusura della procedura del concordato preventivo. Per effetto dell'eccessivo ritardo rispetto alla prevista data di consegna della nave d'Amico Tankers, rifiutando di accettare l'ulteriore rinvio nella decisione da parte del giudice del concordato preventivo, ha invocato l'inefficacia del preliminare di compravendita ('MOA') e della correlata vendita della nave ed è stata rimborsata, da D'Amato Shipping S.r.l., dell'intero ammontare versato a titolo di anticipo per l'acquisto della nave.

d'Amico International Shipping S.A. / Nuova linea di credito di US\$ 48 milioni

Nel mese di luglio 2011, d'Amico Tankers Limited ha siglato un nuovo contratto di finanziamento, per un importo di US\$ 48,0 milioni, concesso da un consorzio di banche finanziatrici composto da Crédit Agricole Corporate and Investment Bank e DnB NOR Bank ASA. La linea di credito è stata destinata al finanziamento delle ultime rate dovute al Cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd (Corea del Sud) per la costruzione delle due navi cisterna MR Product Tankers / Chemicals, da 52.000 DWT, con scafo n. 2307 (*High Seas*) e n. 2308 (*High Tide*) la cui consegna è avvenuta rispettivamente nei mesi di marzo ed aprile 2012. Il finanziamento permette di coprire in larga parte

il totale delle rate che rimangono da pagare al Cantiere per i due scafi in costruzione, che ammonta a complessivi US\$ 56,0 milioni. La durata del finanziamento è di sette anni a partire dalla consegna delle nuove navi e ad un tasso di interesse molto competitivo. La linea di credito è garantita dall'ipoteca di primo grado iscritta su ciascuna nave e dalla DIS.

d'Amico International Shipping S.A. / Programma di riacquisto di azioni proprie - Nel luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione di d'Amico International Shipping S.A. ha deliberato l'avvio del programma di riacquisto di azioni proprie conformemente all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 marzo 2011. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il programma ha per oggetto l'acquisto delle azioni ordinarie di DIS ai fini della costituzione di una 'riserva di azioni proprie' da utilizzare eventualmente come mezzo di pagamento in una vendita, scambio, trasferimento, contributo, pegno, attribuzione o qualsiasi altra cessione di azioni nell'ambito di operazioni legate all'attività della Società e delle sue partecipate e per progetti che rappresentino un'effettiva opportunità di investimento in linea con le politiche della Società, come gli accordi con partner strategici, l'acquisizione di partecipazioni o di pacchetti azionari o altre operazioni di finanziamento straordinarie che prevedano la destinazione o l'attribuzione di azioni proprie (ad esempio fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) e più in generale per qualsiasi altro scopo consentito dalle leggi e normative vigenti e applicabili. Il programma di riacquisto di azioni proprie dovrà essere portato a termine utilizzando le riserve disponibili e/o gli utili distribuibili nel rispetto dei limiti di prezzo minimi e massimi rispettivamente di Euro 0,50 e Euro 3,50 per azione per un corrispettivo complessivo compreso tra Euro 7,5 milioni ed Euro 52,0 milioni. Durante il periodo compreso tra il 6 luglio 2011 e il 14 ottobre 2011 d'Amico International Shipping S.A. ha riacquistato sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., n. 700.000 azioni, corrispondenti allo 0,46682% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 0,69 per azione, per un corrispettivo complessivo di euro 483.253. Al 31 dicembre 2011 d'Amico International Shipping S.A. deteneva n. 5.090.495 azioni proprie, corrispondenti al 3,3948% del capitale azionario in circolazione.

Servizi marittimi

Compagnia Generale Telemar S.p.A. – Costituzione Telemar Singapore Pte Ltd - Nel febbraio del 2011, a seguito di un importante contratto concluso nell'area del Sud Est Pacifico, è stata avviata la nuova controllata Telemar Singapore Pte Ltd, la cui partecipazione è detenuta al 100%. Tale evento rafforza ulteriormente la presenza del Gruppo a Singapore, che si conferma come uno dei maggiori punti di concentrazione per l'industria marittima mondiale.

Ishima Pte Limited – Nel corso del 2011 la società ha continuato ad operare nell'attività di ship management sia per terzi che per società del gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali.

Investimenti finanziari ed immobiliari

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. - Nel corso dell'esercizio, la DSN ha continuato la sua politica di investimenti in 'Altre partecipazioni' diversificando così l'impegno in settori di attività diversi da quello dello shipping. Specificatamente nel corso del 2011, tali investimenti hanno riguardato in particolare le seguenti società partecipate: Club 3 S.r.l. (Euro 12,3 milioni), Venice Shipping & Logistic S.p.A. (Euro 1,9 milioni), Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 2,5 milioni), Datalogic S.p.A. (Euro 1,2 milioni) ed il Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L. (Euro 2,6 milioni).

Come peraltro ricordato in altra parte della presente relazione, nel corso dell'esercizio 2011 la DSN ha altresì effettuato un rilevante investimento di carattere immobiliare, rappresentato dall'acquisto della proprietà di un immobile nel centro di Roma (Via Paisiello), con una superficie di 6 mila metri quadrati circa. Il valore di tale investimento è stato di Euro 58,6 milioni.

Analisi dell'andamento economico-finanziario – Il Gruppo

Sintesi dei risultati 2011

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da uno scenario in continua evoluzione. Il 2011 è stato infatti segnato da calamità naturali e dal susseguirsi di crisi geopolitiche e dati economici poco rassicuranti. In particolare, un grave problema è stata la crisi del debito pubblico in Europa, affiancata dalla perdurante incertezza della situazione geopolitica in Nord Africa e in Medio Oriente.

Relativamente al settore delle navi cisterna, in particolare, le previsioni sulla domanda di prodotti petroliferi per il 2011 hanno subito nel corso dell'esercizio revisioni al ribasso in seguito al ridimensionamento delle stime di crescita del Pil. A causa dei margini di raffinazione eccezionalmente bassi nei paesi Ocse dell'emisfero nord, è aumentato il numero di cessioni di raffinerie o la loro chiusura definitiva. Le continue difficoltà nella fornitura di prodotti petroliferi non hanno peraltro portato a un effettivo e sostanziale incremento dei margini nel settore delle navi cisterna, anche se un miglior tasso di utilizzo delle navi cisterna *Medium Range* e *Handysize* ha consentito di contenere l'oscillazione delle tariffe di noleggio. Il risultato consolidato della d'Amico International Shipping è stato negativo di circa Euro 21 milioni.

Il settore carico secco è stato caratterizzato da un significativo incremento del numero di navi tale da rendere appena sufficiente un aumento della domanda (circa del 9,6% nel 2011 a fronte del 13,4% del 2010). Tale aumento dell'offerta di tonnellaggio ha messo sotto pressione il livello dei noli sul mercato portando ad una riduzione media del 44% del Baltic Dry Index rispetto al 2010 (riduzione che è stata per le Panamax del 44% mentre del 36% per le Supramax e per le Handysize).

L'utile netto per l'esercizio 2011 è stato di Euro 22,0 milioni. L'andamento sopra delineato delle principali aree di business in cui opera il Gruppo d'Amico non ha, come previsto, consentito di confermare gli straordinari risultati dell'esercizio precedente (Utile netto di Euro 124,8 milioni), ma, proprio alla luce del mutato ambiente operativo del settore delle navi da carico secco, sono da ritenere positivi.

I flussi di cassa operativi realizzati nell'esercizio di riferimento (Euro 71,8 milioni), unitamente alla gestione delle risorse finanziarie, hanno consentito di confermare la solidità patrimoniale del Gruppo. Al 31 dicembre 2011, nonostante i significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, l'indebitamento netto del Gruppo, in larga parte a medio-lungo termine, era limitato ad Euro 106,0 milioni, a fronte di un patrimonio netto di Euro 928,4 milioni (Euro 916,4 milioni al 31 dicembre 2010).

In uno scenario macro-economico caratterizzato da persistenti incertezze ed in un mercato di riferimento complesso e competitivo, i risultati che il Gruppo è stato in grado di conseguire nell'esercizio acquistano particolare rilievo. Il modello di business ha mantenuto, come proprio riferimento, la strategia di una crescita fondata, relativamente al settore 'core' dei trasporti marittimi, su una modalità di impiego della flotta equilibrata e bilanciata. Tale strategia, unitamente alla ottimizzazione della performance economica di breve periodo, consente di sostenere la generazione di quei flussi di cassa operativi che devono assicurare il necessario supporto ai piani di investimento.

Risultati operativi

(Euro migliaia)	2011	2010
Ricavi	710.346	788.694
Utile operativo lordo / EBITDA	102.230	183.073
Utile operativo / EBIT	49.212	135.613
Utile ante imposte	29.040	125.500
UTILE DELL'ESERCIZIO	21.985	124.745

La diminuzione del 10% dei **Ricavi** nell'esercizio 2011, che si attestano a Euro 710,3 milioni rispetto agli Euro 788,7 milioni del periodo precedente, riflette in particolare le mutate condizioni del settore dei trasporti marittimi con navi da carico secco, nonché la dinamica della flotta impiegata dal Gruppo d'Amico.

L'**Utile operativo lordo/EBITDA**, pur in calo rispetto al 2011, si mantiene su livelli di marginalità superiori al 14% (23% nell'esercizio 2010). Le non facili circostanze operative e di mercato che hanno caratterizzato l'anno 2011 hanno influenzato in misura significativa la performance, pur consentendo al Gruppo di mantenere un risultato, a livello di EBITDA, tale da assorbire i rilevanti ammortamenti e di conseguire un Utile operativo di Euro 49,2 milioni (Euro 135,6 milioni nel 2010), con una marginalità del 7% sui ricavi.

Oneri finanziari netti di Euro 20,2 milioni (Euro 10,1 milioni nel 2010) hanno determinato un **Utile ante imposte** di Euro 29,0 milioni (Euro 125,5 milioni nell'esercizio precedente), mentre, al netto delle imposte di competenza, l'**Utile netto** del 2011 è stato di Euro 22,0 milioni (Euro 124,7 milioni nel 2010).

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	1.016.154	851.352
Attività correnti	547.959	592.991
TOTALE ATTIVITÀ	1.564.113	1.444.343
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	928.434	916.430
Passività non correnti	417.870	323.574
Passività correnti	217.809	204.339
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.564.113	1.444.343

Il significativo incremento delle **Attività non correnti** (Euro 1.016,2 milioni, rispetto al saldo di Euro 851,4 milioni alla fine del 2010) è dovuto sia agli investimenti relativi alla flotta di navi che a quelli in ambito finanziario ed immobiliare effettuati nel corso del 2011. Al 31 dicembre 2011, il saldo complessivo comprende in particolare per Euro 828,9 milioni il valore di bilancio delle navi di proprietà, per Euro 81,7 milioni le partecipazioni detenute in imprese non consolidate, nonché Euro 91,5 milioni ad investimenti di carattere immobiliare.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha sostenuto *investimenti in Immobilizzazioni materiali* per un totale di Euro 206,3 milioni, di cui Euro 146,6 milioni in navi di proprietà, Euro 58,9 per investimenti in immobili, oltre ad investimenti netti in *Immobilizzazioni finanziarie* (partecipazioni) per Euro 21,0 milioni.

Le poste del capitale circolante, quali i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di Euro 196,6 milioni, sono incluse tra le **Attività correnti**, il cui saldo complessivo di Euro 548,0 milioni, si riferisce inoltre alle risorse finanziarie disponibili (liquidità ed investimenti di tesoreria a breve) per un totale di Euro 351,4 milioni di cui alla successiva analisi dell'indebitamento netto del Gruppo.

Quale conseguenza degli investimenti effettuati nel periodo di riferimento, il saldo delle **Passività non correnti** è passato di Euro 323,6 milioni alla fine del 2010 ad Euro 417,9 milioni al 31 dicembre 2011. Per la quasi totalità, tale voce accoglie i debiti verso banche per finanziamenti inerenti gli acquisti delle navi della flotta e gli investimenti immobiliari effettuati nel 2011. Le **Passività correnti**, il cui importo totale al 31 dicembre

2011 è di Euro 217,8 milioni, comprendono, come parte del capitale circolante, le passività a breve di carattere commerciale (Euro 167,3 milioni) e, in misura minore, i debiti verso banche a breve termine (Euro 36,6 milioni).

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 928,4 milioni, ulteriormente rafforzato rispetto al saldo di Euro 916,4 milioni alla fine dell'esercizio precedente.

Situazione finanziaria netta

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	184.599	248.301
Attività finanziarie correnti	166.772	156.755
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	351.371	405.056
Debiti verso banche – correnti	(36.568)	(26.467)
Altre passività finanziarie correnti	(11.252)	(14.286)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(47.820)	(40.753)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO CORRENTE	303.551	364.303
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	865	2.093
Debiti verso banche – non correnti	(401.991)	(315.121)
Altre passività finanziarie non correnti	(8.437)	(1.442)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(410.428)	(316.563)
LIQUIDITÀ/ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(409.563)	(314.470)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	(106.012)	49.833

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta un indebitamento netto di Euro 106,0 milioni, rispetto alla posizione di liquidità netta di Euro 49,8 milioni al 31 dicembre 2010. Tale variazione è stata determinata, oltre che dai significativi investimenti effettuati, anche dalla performance economica e dei conseguenti minori flussi di cassa operativi del periodo in esame. Si sottolinea

come il Gruppo continui a presentare una situazione finanziaria caratterizzata da una forte solidità patrimoniale e finanziaria, con una liquidità netta corrente significativa di Euro 303,6 milioni, a fronte di una struttura di indebitamento in larga misura rappresentata da scadenze di medio-lungo periodo.

Flussi di cassa

(Euro migliaia)	2011	2010
Flussi di cassa da attività operative	71.801	177.443
Flussi di cassa da attività di investimento	(158.609)	(102.164)
Flussi di cassa da attività finanziarie	23.106	(88.420)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(63.702)	(13.141)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(63.702)	(13.141)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	248.301	261.442
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	184.599	248.301

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 risentono dei significativi investimenti effettuati nell'esercizio. L'esercizio 2011 è stato infatti caratterizzato da un utilizzo di cassa netta di Euro 63,7 milioni. Il significativo flusso di cassa operativo di Euro 71,8 milioni, pur inferiore alla performance particolarmente significativa realizzato nell'esercizio precedente, ha in ogni caso consentito di

sostenere gli investimenti, per un importo netto di Euro 158,6 milioni. I flussi di cassa da attività finanziarie accolgono l'utilizzo delle linee di credito per i finanziamenti (Euro 137,0 milioni), al netto dei rimborsi (Euro 54,4 milioni) e delle variazioni delle altre attività e passività finanziarie.

Andamento della gestione per aree di business

Navi da carico secco e porta container

(Euro migliaia)	2011	2010
Ricavi	345.845	422.796
Attività immobilizzate (flotta)	375.305	310.727
Investimenti (flotta)	57.862	88.647

I ricavi di Euro 345,8 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi da carico secco si riferiscono prevalentemente a d'Amico Dry Limited (Euro 278 milioni). La parte residua dei ricavi del settore sono stati originati da d'Amico UK Limited, d'Amico Shipping Italia S.p.A. e Damighreb S.à.r.l.

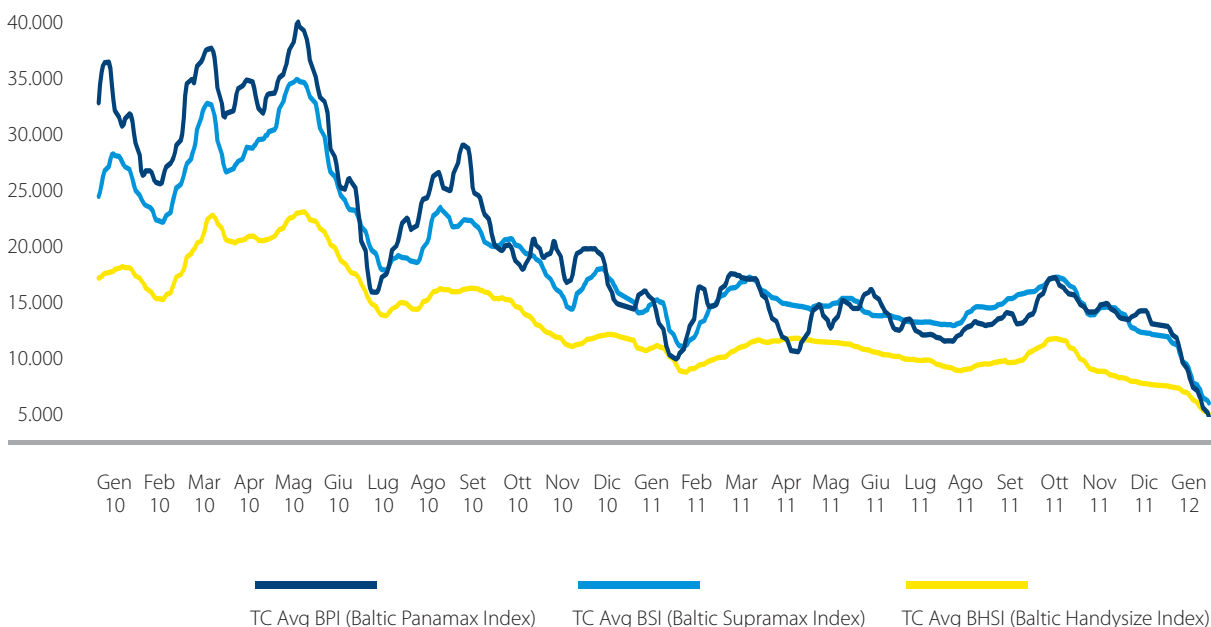
La riduzione del *turnover* rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ad una flessione del mercato dei noli, che ha caratterizzato soprattutto il secondo semestre del 2011. Tale trend negativo è stato in particolare determinato dall'ingresso sul mercato di un rilevante numero di navi consegnate dai cantieri. I

risultati dell'esercizio, grazie alla strategia di copertura (contratti di medio/lungo periodo a tariffa fissa) non ne sono stati influenzati in modo significativo. Il mercato ha peraltro offerto delle opportunità di arbitraggio di breve periodo, che hanno consentito un buon risultato in termini di marginalità.

Del totale delle attività immobilizzate il valore di bilancio, corrispondente alle 22 navi di proprietà della flotta (unitamente alle 4 in costruzione) è pari a Euro 375,3 milioni. Nonostante la riduzione del valore di mercato delle navi a carico secco, il valore recuperabile dall'utilizzo delle navi è stato stimato superiore rispetto al relativo valore di libro e, conseguentemente, non si sono rese necessarie svalutazioni per *impairment*.

Gli Investimenti lordi nel 2011 sono stati di Euro 57,9 milioni, relativi alle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione ed alle navi acquistate nel corso dell'esercizio. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato - Tariffe spot medie per le navi Panamax, Supramax e Handymax



Fonte: Baltic Exchange

Navi cisterna

(Euro migliaia)	2011	2010
Ricavi	228.559	233.922
Attività immobilizzate (flotta)	453.546	429.486
Investimenti (flotta)	88.697	61.793

I ricavi di Euro 228,5 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi cisterna si riferiscono prevalentemente a d'Amico International Shipping S.A. (Euro 209,6 milioni). La parte residua dei ricavi del settore cisterne sono stati originati da d'Amico Shipping Italia S.p.A.

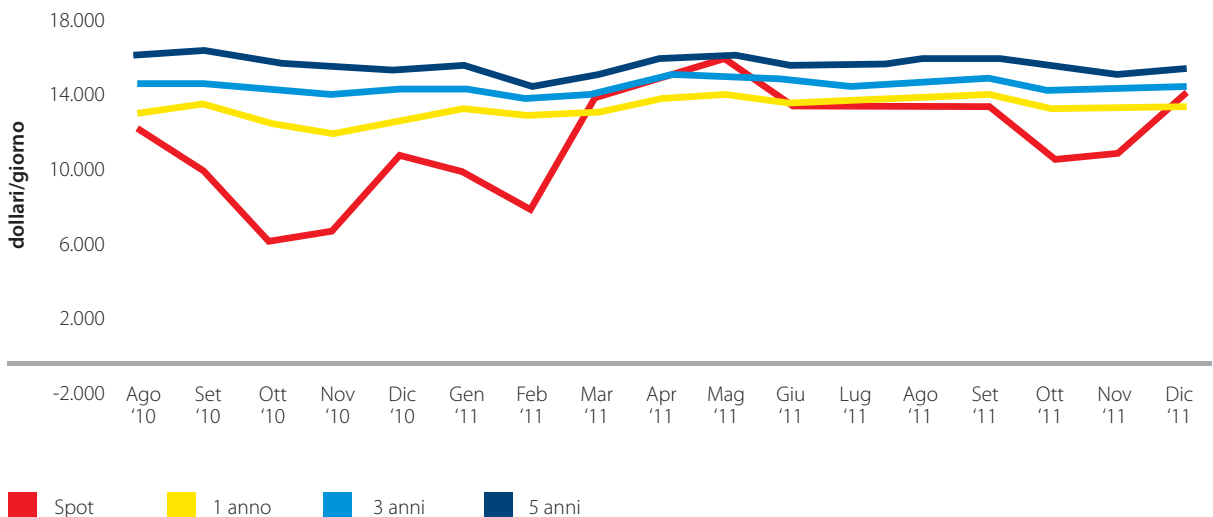
Nell'esercizio 2011 si è registrata una diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, determinata sia dal minor numero di navi cisterna operate che dalla tariffa media giornaliera di noleggio, complessivamente inferiore rispetto al 2010. La diminuzione dei ricavi medi giornalieri

nel 2011 rispetto al 2010 è stata determinata principalmente dalla riduzione della tariffa fissa media. L'andamento trimestrale delle tariffe spot è stato sostanzialmente stabile.

Il valore di bilancio delle attività immobilizzate è rappresentato essenzialmente dal valore di carico delle 18 navi di proprietà della flotta, (Euro 453,5 milioni). Il valore recuperabile dall'utilizzo delle navi è stato stimato come superiore rispetto al relativo valore di libro e, conseguentemente, non si sono rese necessarie svalutazioni per *impairment*.

Gli Investimenti lordi nel 2011 sono stati di Euro 88,7 milioni, e sono relativi sia alle acquisizioni di 4,5 nuove unità e sia relativi alle acquisizioni delle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato – Tariffe time charter medie per le navi cisterna MR² (US\$)



¹ Fonte: Clarksons Research Services Limited al 23 gennaio 2012. Percentuale sul totale delle navi cisterna (4.524 imbarcazioni). Sono escluse le imbarcazioni in acciaio inossidabile.

² Fonte: Clarkson, Gennaio 2012

Servizi marittimi

(Euro migliaia)	2011	2010
Ricavi	135.942	128.756

Il fatturato realizzato dai servizi marittimi è stato, per Euro 110,8 milioni originato dalla Compagnia Generale Telemar S.p.A., che nel 2011 ha consolidato la propria posizione di mercato. Le attività di intermediazione su 'bunker fuel', facenti capo a Rudder, hanno contribuito ai ricavi del Gruppo nel 2011 per Euro 3,4 milioni, mentre i ricavi derivanti dalla gestione tecnica delle navi e relativi equipaggi a favore di terzi (riferibile direttamente alla DSN e ad Ishima Pte. Limited) ammontano a Euro 7,8 milioni.

In considerazione della natura dei servizi prestati i valori delle attività e degli investimenti in attività immobilizzate non assumono particolare rilievo.

Investimenti finanziari ed immobiliari

(Euro migliaia)	2011	2010
Immobilizzazioni finanziarie	81.743	60.773
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazione finanziarie	20.995	33.502
Immobili	91.541	34.425
Investimenti dell'esercizio in immobili	58.926	2.544

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti di carattere strategico in partecipazioni e altre imprese. Tali investimenti sono stati effettuati direttamente da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Gli investimenti realizzati nel 2011 hanno riguardato prevalentemente le seguenti società partecipate: ClubTre S.r.l. (Euro 12,3 milioni), Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 2,5 milioni), Venice Ship Logistic S.p.A. (Euro 1,9 milioni), Datalogic SpA (Euro 1,2 milioni) ed il Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L. (Euro 2,6 milioni).

L'attività di gestione del portafoglio di risorse finanziarie correnti ha visto il Gruppo, analogamente all'esercizio precedente, impiegare la propria liquidità principalmente in titoli azionari, obbligazionari o in

depositi bancari. Tale attività, facente capo alla sub-holding d'Amico International S.A. ed alla DSN, ha consentito di realizzare proventi finanziari per complessivi Euro 3,2 milioni.

Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

Il prospetto di conto economico riclassificato di seguito riportato è stato redatto sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio.

(Euro migliaia)	2011	2010
Dividendi	70.320	46.930
Altri ricavi	11.622	11.376
Costi generali ed amministrativi ed altri costi operativi	(17.416)	(15.337)
Proventi (oneri) finanziari	415	2.091
Imposte sul reddito	(241)	(473)
UTILE NETTO	64.700	44.587

L'esercizio 2011 si è chiuso con un **Utile di esercizio** di Euro 64,7 milioni (Euro 44,6 al 31 dicembre 2010). Analogamente all'esercizio precedente, il risultato è stato essenzialmente determinato dai risultati della gestione delle partecipazioni facenti direttamente capo a d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ed in particolare dall'ammontare dei dividendi percepiti nel corso del 2011 dalle controllate d'Amico Shipping Italia S.p.A. e d'Amico International S.A. che, unitamente ad una propria attività di investimento delle risorse finanziarie correnti, controlla una parte rilevante delle attività di trasporto marittimo della divisione navi da carico secco e container e navi cisterna. L'incremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle dinamiche dei risultati delle società del Gruppo.

Gli **Altri ricavi** realizzati nel 2011, stabili rispetto al 2010, sono relativi alle prestazioni di servizi della Capogruppo a favore della altre società del Gruppo per le attività di 'ship management' delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere 'corporate', quali coordinamento ed assistenza legale, internal audit e nell'ambito della gestione delle risorse umane.

I costi sono relativi al personale dipendente, responsabile prevalentemente delle attività di 'ship management' della flotta, nonché delle altre attività derivanti dalla natura di holding della DSN e conseguente coordinamento delle funzioni di carattere amministrativo, legale e risorse umane. Unitamente ai costi del personale dipendente, i costi dell'esercizio accolgono gli altri costi di struttura sostenuti dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A..

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Attività non correnti	247.367	168.420
Attività correnti	24.500	17.772
TOTALE ATTIVITÀ	271.867	186.192
Patrimonio netto	197.151	162.666
Passività non correnti	38.368	5.006
Passività correnti	36.348	18.520
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	271.867	186.192

La struttura patrimoniale di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. riflette la natura della attività caratteristica della holding del Gruppo d'Amico. Le **Attività non correnti** (Euro 247,4 milioni) sono essenzialmente relative alle immobilizzazioni finanziarie (Euro 175,8 milioni), ed alle immobilizzazioni materiali rappresentato in particolare da altri immobili di proprietà (Euro 65,4 milioni). A tal proposito si menziona che, a dicembre 2011 la DSN ha acquisito una quota pari al 75% del capitale della Domas Immobiliare S.r.l. proprietaria di un importante immobile sito in Imperia per un importo di 577 mila euro. Nei primi mesi del 2012 la DSN, in qualità di nuovo socio, ha erogato, come da richiesta della società controllata, un finanziamento soci infruttifero per un importo di circa 11 milioni di euro. La società ha successivamente e conseguentemente provveduto al rimborso del finanziamento di medesimo importo al cedente avendo il socio terzo confermato la propria non opposizione a tale rimborso.

Le **Attività correnti**, il cui saldo complessivo al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 24,5 milioni, sono relative a voci di natura finanziaria, quali le disponibilità liquide (Euro 17,1 milioni) e ad investimenti a breve di risorse finanziarie (Euro 4,7 milioni).

La DSN ha un **Patrimonio netto** totale di Euro 197,2 milioni alla fine dell'esercizio 2011. Le **Passività non correnti** ammontano a Euro 38,4 milioni, e si riferiscono in primo luogo, per Euro 33,3 milioni, al finanziamento inerente l'acquisto dell'immobile intervenuto nel 2011, mentre, per la parte residua, ad un leasing finanziario (Euro 1,7 milioni), nonché ai fondi per benefici ai dipendenti. Le **Passività correnti** (Euro 36,3 milioni) comprendono principalmente un finanziamento ricevuto dalla controllata d'Amico International S.A. per Euro 30,3 milioni, mentre la restante parte è la quota scadente nel 2012 dei sopramenzionati finanziamenti.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A. conferma la propria solida posizione finanziaria, con un indebitamento netto al 31 dicembre 2011 di Euro 38 milioni. La variazione rispetto alla liquidità netta di Euro 4,5 milioni alla fine dell'esercizio precedente è strettamente correlata all'investimento immobiliare perfezionato nell'anno 2011.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Navi da carico secco e porta container

d'Amico Shipping Italia S.p.A. / Flotta controllata - la *M/N Alemania* (Porta Container) è stata noleggiata per un periodo di quattro mesi e rinoleggiata alla Damighreb S.à.r.l.

Servizi marittimi

Compagnia Generale Telemar S.p.A. – Nei primi mesi del 2012 sta continuando la crescita e lo sviluppo della Telemar soprattutto tramite la controllata tedesca e la nuova società in Singapore che ha ottenuto un'importante ordine di valore rilevante per il prossimo triennio.

Navi cisterna

d'Amico International Shipping S.A. / Flotta controllata – Nel gennaio 2012, la *M/T Freja Hafnia*, nave MR costruita nel 2006, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno. Alla fine del mese di marzo 2012, la *M/T High Seas*, nave MR di proprietà di nuova costruzione, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited dai cantieri Hyundai-Mipo (Corea del Sud). Nello stesso mese di marzo 2012, d'Amico Tankers Limited ha concluso un accordo per l'acquisto della *M/T High Prosperity*, nave cisterna a medio raggio (MR) a doppio scafo (48.400 dwt), varata nel 2006 dal cantiere Imabari Shipbuilding Co. Ltd (Giappone) e presa a noleggio da d'Amico Tankers sin dal 2006. La consegna della nave è prevista per il mese di maggio 2012.

Investimenti finanziari ed immobiliari

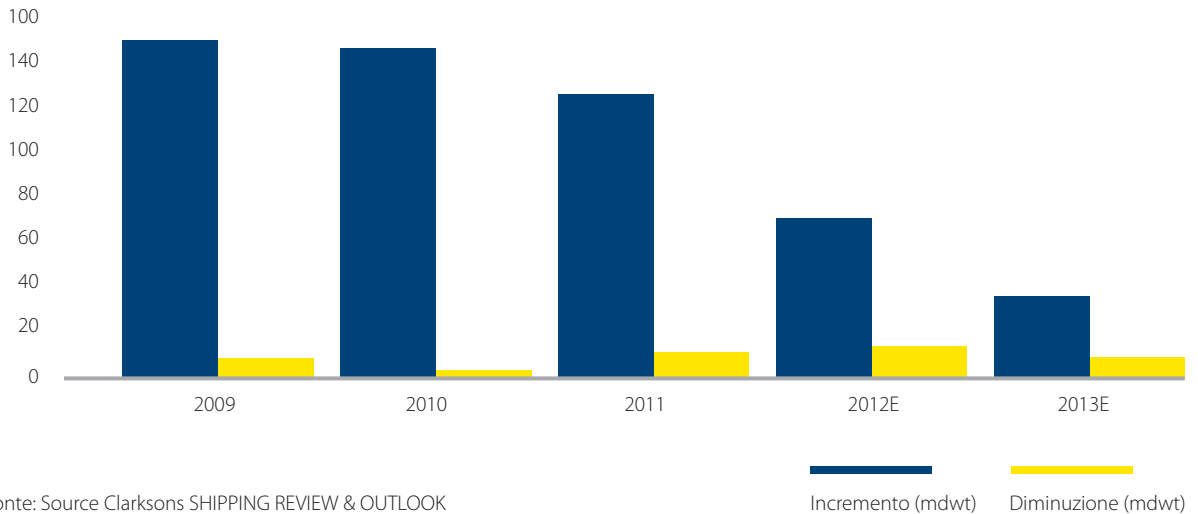
Nei primi mesi del 2012 si è dato seguito all'impegno preso dalla DSN, a seguito dell'acquisizione della Domas Immobiliare S.r.l., erogando alla società un finanziamento infruttifero di Euro 11 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

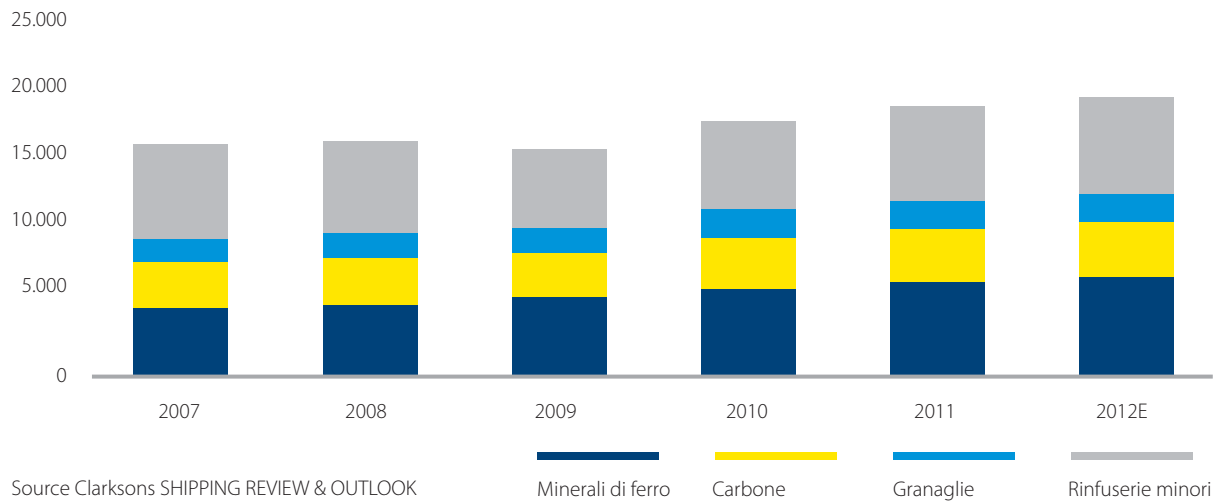
Alla luce delle attuali condizioni dell'economia a livello globale, le prospettive a breve termine restano incerte. Prevalgono le preoccupazioni, da un lato per la crisi del debito pubblico che interessa in questo momento in particolare l'Europa e, dall'altro lato e nel breve periodo, per il rallentamento dell'economia nei paesi emergenti. Le prospettive a medio-lungo termine per il settore dei trasporti marittimi continuano ad essere positive. Le previsioni per l'esercizio 2012 sono pertanto improntate alla cautela.



Evoluzione del tonnellaggio delle navi da carico secco 2009-2013E



Volumi dei principali prodotti alla rinfusa (2007-2012E)



I principali fattori che dovrebbero condizionare il mercato dei trasporti marittimi e la performance del Gruppo d'Amico restano (i) la dinamica della domanda di prodotti petroliferi e materie prime a livello mondiale, legata ai macro-indicatori economici ed alle dinamiche del PIL dei diversi Paesi e/o aree economiche; (ii) l'offerta di navi, ed in particolare il numero di nuove navi consegnate e da consegnare nei prossimi mesi.

Relativamente alla domanda di trasporto marittimo l'elemento che ha assunto particolare rilevanza per le navi

'dry-bulk' è rappresentato dal trend di crescita della flotta mondiale. La valutazione dell'evoluzione della domanda di tonnellaggio da un lato, legata principalmente ai tassi di sviluppo dei paesi emergenti – BRICS, e dell'offerta dall'altro, evidenzia un livello di crescita della flotta a carico secco leggermente superiore rispetto alla domanda attesa, con conseguente effetto sul mercato dei noli.

Le attese sulla crescita della domanda di tonnellaggio si attestano intorno al 9,3% (RS Platou), in linea con i livelli del 2011. Tale dinamica risulta principalmente legata alle

importazioni da parte della Cina di materie prime quali carbone e minerale di ferro, sebbene ci si aspetti che anche fattori quali un allungamento delle tratte da coprire, insieme ai significativi tempi di attesa in porto, possano incidere positivamente sulla domanda stessa.

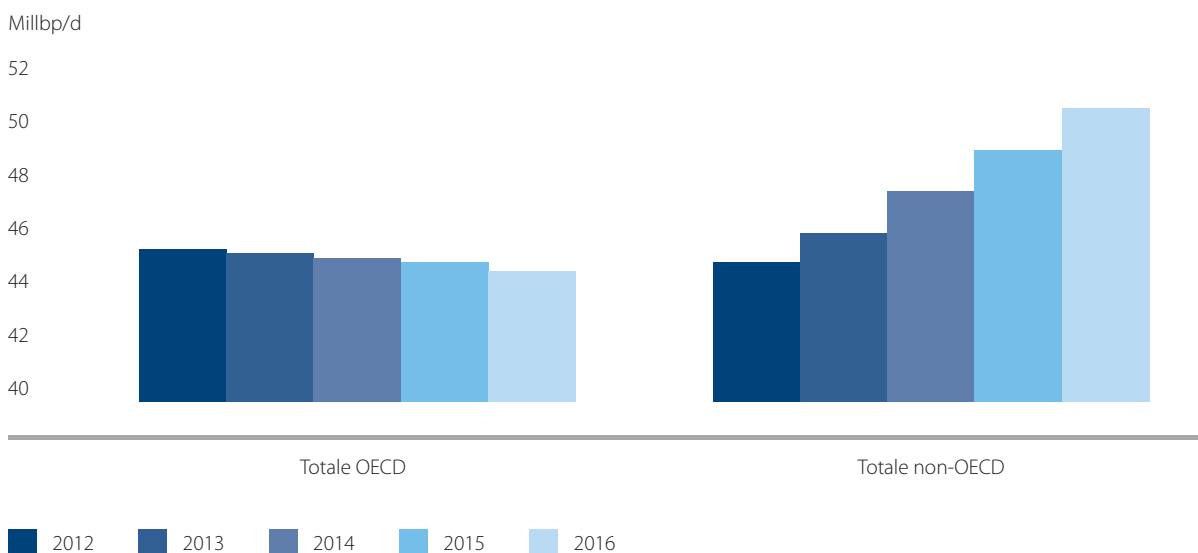
La crescita dell'offerta di tonnellaggio (pari al 23% se si considerano gli ordini ad oggi esistenti – Clarksons) dovrebbe essere mitigata da fattori quali l'effettiva riduzione delle consegne (nel 2011 è stata del 35%) e la demolizione di navi vecchie (*scrapping*), portando le stime a livelli di crescita netta a circa 11% nel 2012, leggermente inferiori a quanto accaduto nel 2011.

Per quanto poi riguarda il settore delle navi cisterna, le chiusure di raffinerie che si verificheranno nel corso del secondo trimestre 2012 continuano ad essere il fattore fondamentale che modificherà la futura domanda di navi cisterna. I margini e i rendimenti estremamente bassi hanno costretto alla chiusura numerose raffinerie, soprattutto nei paesi Ocse, in Nord America e in Europa. Le raffinerie di costruzione più recente, economicamente efficienti, che si trovano nei paesi emergenti dovrebbero essere in grado di far fronte a un eventuale aumento della domanda. Il sostanziale cambio di direzione del trasporto di greggio, dall'emisfero occidentale a quello orientale,

dovrebbe favorire un utilizzo più efficiente delle navi cisterna e un aumento della domanda di tonnellaggio-migliaia. L'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) ha confermato le proprie previsioni relative alla crescita della domanda di prodotti petroliferi per la prima parte del 2012, che si limiterebbe a 800.000 barili al giorno. Il quadro economico relativamente debole, con una crescita globale del Pil prevista al 3,3% nel 2012 (3,8% nel 2011) e gli elevati prezzi del petrolio rappresentano un freno all'aumento dei consumi.

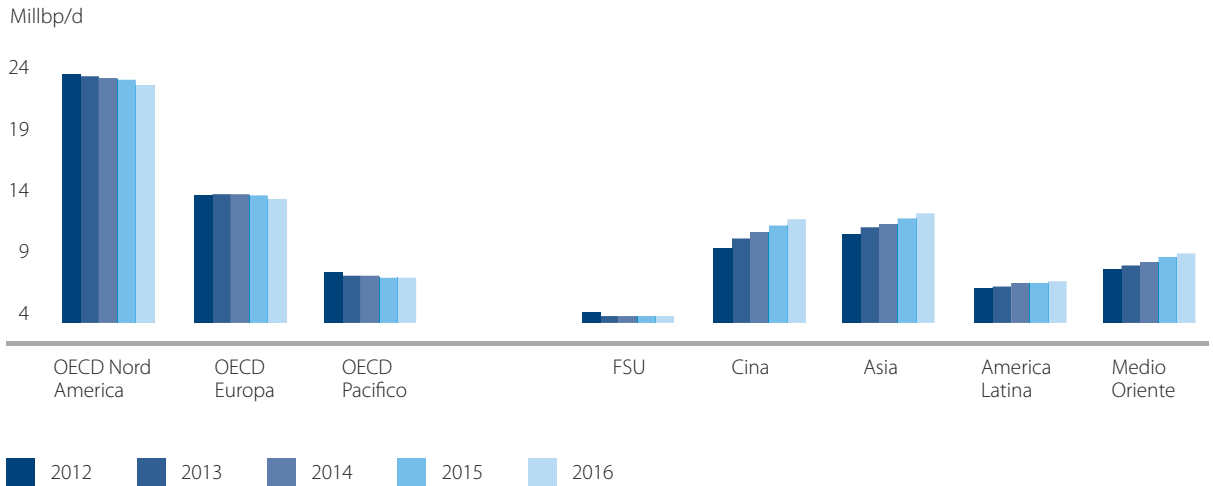
Gli elementi indicati sono quelli che potrebbero principalmente condizionare i futuri sviluppi e le performance. Nella sezione 'Analisi dell'andamento economico-finanziario' sono stati illustrati la posizione finanziaria del Gruppo, i flussi di cassa e l'indebitamento netto. La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., oltre alle significative riserve di 'disponibilità liquide', grazie alle proprie linee di credito, ha a disposizione ulteriori e rilevanti risorse finanziarie. Inoltre, in linea con il proprio modello di business equilibrato, una parte significativa dei ricavi è stata garantita da contratti di noleggio *time charter* e *contract of affreightments* a tariffa fissa. Di conseguenza, il management ritiene che la posizione del Gruppo sia adeguata per un'efficace gestione dei rischi d'impresa.

Crescita della domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo 2012-2016¹



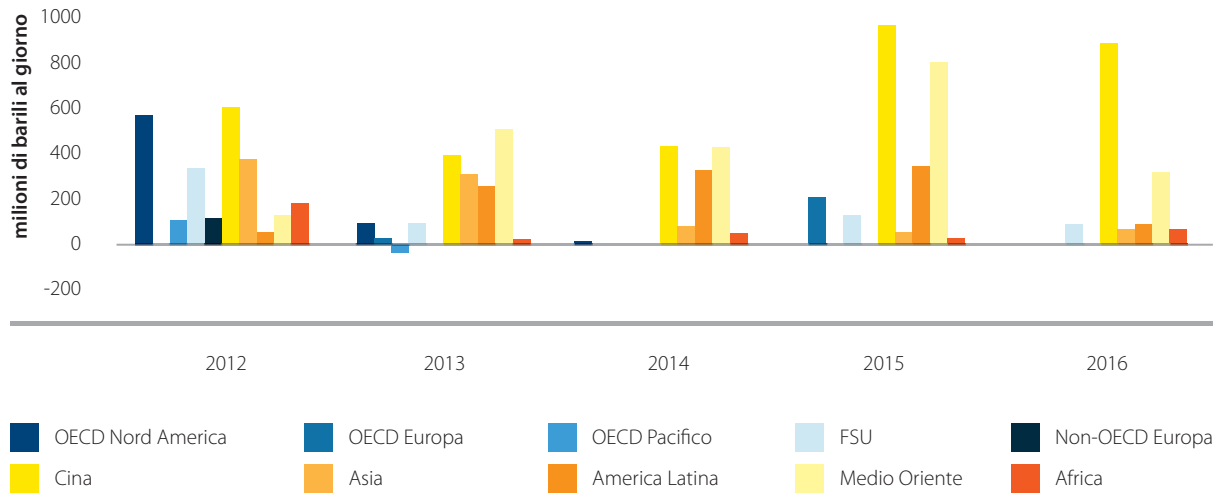
¹ Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Gennaio'12

Domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo 2012-2016¹



Aumento della capacita' di distillazione del greggio¹

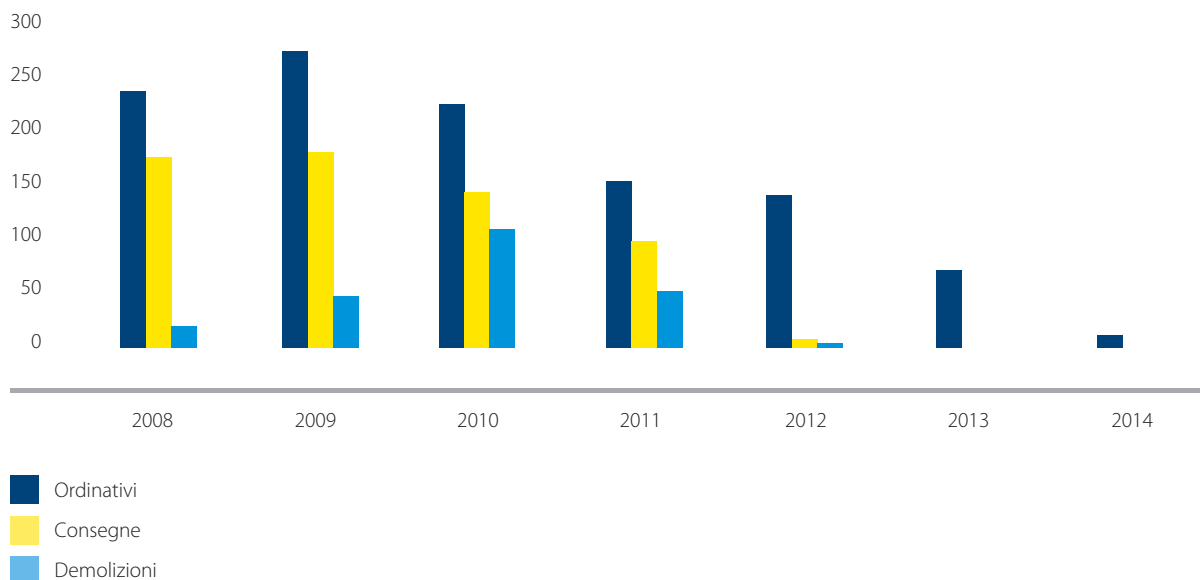
(millbpd)



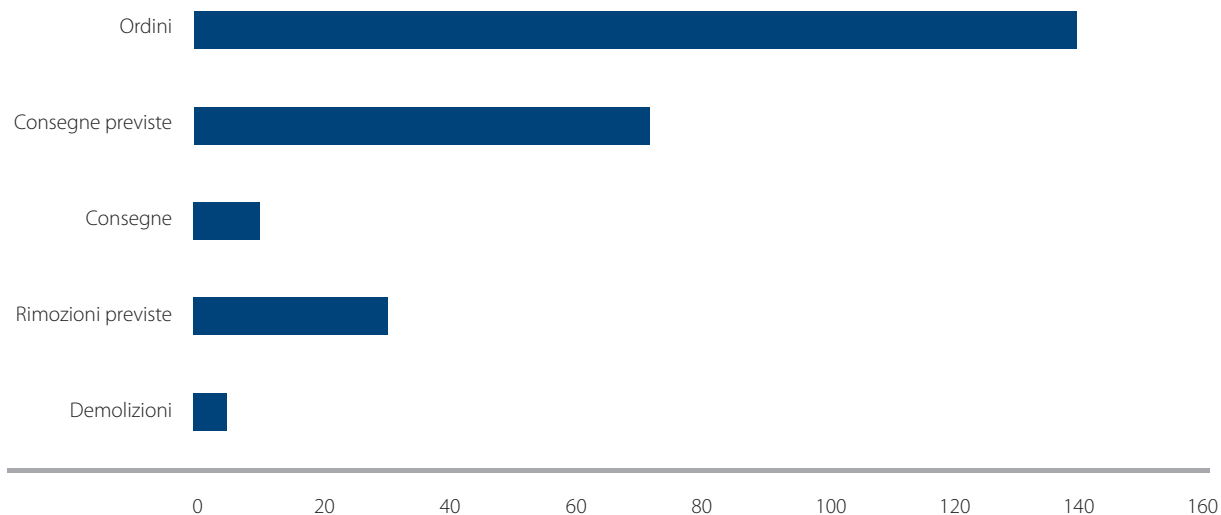
¹ Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Gennaio '12

Rapporto fra consegne e demolizioni di navi cisterna MR

Rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR¹ 2008-2014



Previsione del rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR¹



¹ Navi cisterna MR tra 25.000 e 55.000 dwt
 Fonti: Clarkson, ICAP, SSY and Gibson search

Altre informazioni

Azioni proprie possedute dalla capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'informativa circa l'uso degli strumenti finanziari richieste dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2011 sono in essere i seguenti strumenti derivati:

- *Forward freight agreements* (FFA) relativi ad operazioni su copertura rate di nolo dei trasporti con navi da carico secco;
- *Currency options*, contratti di forward foreign exchange e futures relativi sia ad operazioni di copertura delle oscillazione dei cambi sia ad operazioni speculative;
- *Interest rate swaps* (IRS) aventi la finalità di ricondurre a tasso fisso parte dell'indebitamento finanziario contratto a tasso variabile.
- *Bunker hedging*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul *fair value* di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, l'impresa controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alla Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

In data 30 marzo 2012 d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali e dei trattamenti ad essi connessi ('DPS'), relativo al periodo compreso tra il 31 marzo 2011 ed il 31 marzo 2012. Più specificatamente DSN, al termine di un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, ha verificato l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche, logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi, modificando in conformità il DPS in essere, ove necessario, ed aggiornando il Registro degli Incaricati.

Nel corso dell'esercizio d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha inoltre implementato quanto previsto *Disaster Recovery Plan*, emesso sulla base del progetto 'i Confidence' divenuto esecutivo dal primo semestre 2011, il quale definisce le principali procedure organizzative di risposta e ripristino dell'operatività dell'ufficio ICT a fronte del verificarsi degli eventi considerati avversi ed il cui relativo campo di applicazione si estende a tutte le società del Gruppo.

In conformità alle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali si dà atto che è attualmente in uso il software per la registrazione e l'analisi dei log di accesso alle risorse di rete ed alle applicazioni effettuate a cura del personale dell'ufficio ICT incaricato delle attività di help desk, manutenzione e gestione delle applicazioni ed, in quanto tale, dotato di particolari privilegi di accesso alle risorse informatiche dell'azienda.

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex D.lgs. n. 231/01)

Nel corso del 2011 sono state effettuate le attività finalizzate all'aggiornamento del piano di gestione del rischio di commissione di reati ('risk assessment'), mediante lo svolgimento delle interviste dei responsabili di funzione e/o del personale incaricato dei processi individuati come sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Gli esiti della citata attività di aggiornamento, che ha tenuto conto dell'introduzione nel corso del 2011 di nuovi reati presupposto nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001, sono stati successivamente analizzati al fine del miglioramento del sistema di controllo preventivo e di una revisione organica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.





MEDI VENEZIA
CAGLIARI
IMO 9302774

Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2011



Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Conto economico consolidato

Euro migliaia	Note	2011	2010
Ricavi	4	710.346	788.694
Costi operativi	5	(480.091)	(485.331)
Costi generali ed amministrativi	6	(143.043)	(132.955)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	15.018	12.665
RISULTATO OPERATIVO LORDO		102.230	183.073
Ammortamenti e perdite di valore		(53.018)	(47.460)
UTILE OPERATIVO		49.212	135.613
Proventi finanziari	8	3.226	9.134
Oneri finanziari	8	(21.772)	(13.869)
Utili/(Perdite) su cambi	8	(1.626)	(5.378)
UTILE ANTE IMPOSTE		29.040	125.500
Imposte sul reddito	9	(7.055)	(756)
UTILE NETTO		21.985	124.744
<i>Di competenza</i>			
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI		(2.280)	(2.495)
UTILE DELLA CAPOGRUPPO		24.265	127.239
Utile per azione		2,20	12,47

Conto economico consolidato complessivo

Euro migliaia	2011	2010
Utile dell'esercizio	21.985	124.744
Differenze da traduzione delle gestioni estere	27.641	(1.732)
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	645	4.926
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(2.111)	(7.766)
Utile dell'esercizio complessivo	48.160	120.172
<i>Di competenza</i>		
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI	918	(2.495)
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	47.242	122.667

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro migliaia	Note	2011	2010
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	10	8.642	8.810
Immobilizzazioni materiali	11	924.904	779.676
Immobilizzazioni finanziarie	12	81.743	60.773
Altre attività finanziarie non correnti	13	865	2.093
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.016.154	851.352

Euro migliaia	Note	2011	2010
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	14	37.671	32.561
Crediti a breve ed altre attività correnti	15	158.917	155.374
Altre attività finanziarie correnti	16	166.772	156.755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	184.599	248.301
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		547.959	592.991
TOTALE ATTIVITÀ		1.564.113	1.444.343
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve da Utili		804.436	687.263
Altre riserve		(18.674)	(19.129)
Risultato d'esercizio		24.265	127.239
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		835.027	820.373
Capitale e riserve di terzi		95.687	98.552
Risultato di terzi		(2.280)	(2.495)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	928.434	916.430
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo Rischi ed Oneri	19	671	679
Banche e altri finanziatori	21	401.991	315.121
Fondi per benefici ai dipendenti	20	5.322	4.974
Altre passività finanziarie non correnti	22	8.437	1.442
Passività per imposte differite		1.449	1.358
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		417.870	323.574
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	21	36.568	26.467
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	167.275	161.922
Altre passività finanziarie correnti	24	11.252	14.286
Debiti d'imposta	25	2.714	1.664
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		217.809	204.339
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.564.113	1.444.343

I prospetti di bilancio sopra riportati sono stati approvati per la pubblicazione in data 3 maggio 2012 per conto del Consiglio di Amministrazione da:



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario consolidato

Euro migliaia	2011	2010
UTILE DEL PERIODO	21.985	124.744
Ammortamenti e svalutazioni	38.186	47.460
Imposte correnti e differite	7.055	756
Oneri finanziari	20.172	10.113
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	10.434	(43.526)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	3.362	27.775
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	101.194	167.322
Variazioni delle rimanenze	(5.110)	(9.597)
Variazioni dei crediti a breve	(3.543)	6.732
Variazioni dei debiti a breve	5.346	28.870
Imposte pagate	(5.914)	(5.771)
Interessi incassati/(corrisposti)	(20.172)	(10.113)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	71.801	30.347
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(206.359)	(157.901)
Ricavi da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	47.750	55.737
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(158.609)	(102.164)
Altre variazioni del patrimonio netto	(547)	28.277
Variazioni delle attività/passività finanziarie	(27.465)	(68.348)
Rimborso finanziamenti bancari	(54.372)	(70.146)
Utilizzo finanziamenti bancari	137.047	52.815
Dividendi corrisposti	(31.557)	(31.018)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	23.106	(88.420)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(63.702)	(13.141)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	248.301	261.442
Differenze di conversione su disponibilità liquide	(63.702)	(13.141)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	184.599	248.301

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE			RISERVE DA UTILI				UTILE ESERCIZIO	TOTALE	INTERESS. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Riserva traduz./ cons.	Riserva copertura flussi fin.	Riserva valutaz. fair value	Riserva legale	Riserva non distr. art. 2426	Riserva straord.	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
31 DICEMBRE 09	25.000	(10.160)	674	(5.070)	5.000	3.215	71.661	516.625	94.058	701.003	96.266	797.269
Dividendi pagati									(30.000)	(30.000)		(30.000)
Destinazione risultato							97.358	(33.300)	(64.058)	-		-
Movimentazione patrimonio netto di terzi											2.286	2.286
Utile netto complessivo		(1.732)	(7.767)	4.927					127.239	122.667	(2.495)	120.172
Altri movimenti						(2.135)		28.839		26.704		26.704
31 DICEMBRE 10	25.000	(11.892)	(7.093)	(143)	5.000	1.080	169.019	512.164	127.239	820.374	96.057	916.431

	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE			RISERVE DA UTILI				UTILE ESERCIZIO	TOTALE	INTERESS. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Riserva traduz./ cons.	Riserva copertura flussi fin.	Riserva valutaz. fair value	Riserva legale	Riserva non distr. art. 2426	Riserva straord.	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
31 DICEMBRE 10	25.000	(11.892)	(7.093)	(143)	5.000	1.080	169.019	512.164	127.239	820.374	96.057	916.431
Dividendi pagati									(30.000)	(30.000)		(30.000)
Destinazione risultato						1.054	39.624	56.561	(97.239)	-		-
Movimentazione patrimonio netto di terzi											(3.568)	(3.568)
Utile netto complessivo		6.522	(2.315)	(247)				19.017	24.265	47.242	918	48.160
Altri movimenti		(3.519)		13		235		682		(2.589)		(2.589)
31 DICEMBRE 11	25.000	(8.889)	(9.408)	(377)	5.000	2.369	208.643	588.424	24.265	835.027	93.407	928.434

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano holding di un gruppo (Gruppo d'Amico) che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, porta containers e delle navi cisterna.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito definiti *International Accounting Standards-IAS* e/o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (nel seguito, complessivamente anche 'IFRS'). Tale scelta, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, è stata effettuata a titolo volontario.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2012.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico consolidato complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi

successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Vengono di seguito indicati i principi contabili applicati:

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Imprese controllate sono quelle imprese sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Imprese collegate

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali

effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel bilancio dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa. Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Entità a controllo congiunto (joint venture)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nello IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi dell'entità controllata congiuntamente sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti (*fair value*). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a

contratti COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*discharge-to-discharge*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da controstallie che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da controstallie sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool ('consorzio'). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le 'pool companies' sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevando i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi (*time charter hire*) vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del

bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della *tonnage tax*. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla *tonnage tax* è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. *comprehensive income* o Utile complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al *fair value*, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore (*impairment*). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Per le navi nuove, la vita utile residua stimata è generalmente pari a 20 anni,

a seconda delle specifiche tecniche e del tipo di impiego previsto. Il valore residuo viene stimato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. *new building*) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle *newbuilding* comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le *new building* e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Perdite di valore e svalutazioni (*impairment*)

I valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle imbarcazioni iscritto a bilancio viene sottoposto ad 'impairment test' nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa. Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. In caso di perdita di valore di una nave si procede alla svalutazione dell'importo corrispondente. Una perdita di valore iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future.

Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi, in base alla possibilità di utilizzazione e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto



Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, è determinato secondo il metodo FIFO, comprendente i costi di acquisto, produzione e trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello

strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono comprese i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le *Partecipazioni in imprese non consolidate*, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale*), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività finanziarie' e sono valutate al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del

periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*Held for trading*) sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*Held to maturity*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Crediti commerciali e altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi

finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) *Interest rate swaps* (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) *Forward freight agreements* (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) *Currency options, forward foreign exchange e futures*, contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) *Bunker swaps*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al *fair value*. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per

tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico

Piano di remunerazione mediante azioni (pagamenti basati su azioni)

In conformità a quanto previsto all'IFRS 2 - Remunerazioni basati su azioni, i benefici aggiuntivi concessi ai dipendenti tramite piani di remunerazione mediante azioni (piani di stock option), laddove esistenti, rappresentano, per coloro che ne beneficiano, una componente della remunerazione. Il relativo costo, corrispondente al *fair value* delle opzione alla data di

assegnazione, viene rilevato nel conto economico a quote costanti per il periodo che intercorre fra la data di assegnazione e la data di maturazione, ed il corrispondente importo viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Il *fair value* viene valutato utilizzando il modello di Black-Scholes per la determinazione del prezzo. I dati utilizzati all'interno del modello sono basati su stime del management per quanto riguarda gli effetti della intrasferibilità, delle limitazioni all'esercizio, e ad altre considerazioni di carattere comportamentale.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di

un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo delle stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20 anni, tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della *tonnage tax* e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 (*Operating segment*), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate (*Segment information*). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati

Principi contabili adottati dal 1° gennaio 2011 – Non ci sono nuovi principi contabili applicabili rispetto a quelli adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore e che non sono oggetto di adozione anticipata da parte della Società

Alla data di redazione del bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili dalla società, erano stati emessi ma non erano entrati ancora in vigore:

IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* — *Trasferimenti di attività finanziarie*: prevede maggiori obblighi informativi riguardo alle transazioni aventi ad oggetto il trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche mirano ad aumentare la trasparenza delle esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie qualora il cedente continui a mantenere in parte un'esposizione a tali attività. Secondo tali modifiche, i trasferimenti di attività finanziarie devono essere comunicati anche quando non sono uniformemente distribuiti in tutto il periodo.

IFRS 9 *Strumenti finanziari*: riguarda la contabilizzazione e la valutazione delle attività finanziarie per determinare se tali attività debbano essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value*, e il relativo metodo di contabilizzazione dei derivati incorporati nelle attività finanziarie. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2015, anche se è consentita la sua adozione anticipata.

IFRS 10 – Bilancio Consolidato (sostituirà il SIC-12 Consolidamento, Società a destinazione specifica - società veicolo - e parti dello IAS 27) – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento o meno di una società nel bilancio consolidato della controllante. Tale principio fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove tale fattispecie sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC- 13 – Imprese a controllo congiunto) – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese. Tale principio disciplina in modo completo le informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retroattivo retroattivo dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 *Valutazione del fair value*: fornisce indicazioni su come determinare il *fair value* qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi

che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del *fair value* e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2013, anche se è consentita la sua adozione anticipata. Diversi altri IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale' (*Improvements*) nel 2011. Qualora non diversamente già specificato, le modifiche non ancora entrate in vigore non avranno probabilmente un impatto significativo sul bilancio.

2. Risk management

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischio di mercato

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiata, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite pool. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le

single navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) Per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) la **politica degli equipaggi** – grazie all'esperienza di d'Amico in tale ambito (scuola di formazione, società del gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del settore marittimo, quali le normative e le certificazioni; (ii) **prezzi dei carburanti (bunker)** – relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi; (iii) **contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **assicurazione della flotta** - eventi avversi ed incidenti

di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi, e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio.

Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **rischio pirateria** – a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al gruppo d'Amico, di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quale le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali Dollaro USA, Euro e Yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle proprie politiche, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del *fair value* delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali *forward contracts* e *currency options*. Obiettivo di tali

operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti, agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere

vengono puntualmente analizzati; (ii) i pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) la politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) il collegio sindacale vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo interno di revisione interna e di gestione del rischio; (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A si è conformata alla previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti adottando formalmente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ivi previsto nonché ha provveduto ad istituire un Organismo di Vigilanza. Il decreto 231/2001 introduce la responsabilità delle società per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in 'posizione apicale'. Il decreto prevede l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders.
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time

charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale (*asset cover ratio*) relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro migliaia)	2011	2010
Trasporto marittimo		
• Navi da carico secco e porta container	345.845	422.796
• Navi cisterna	228.559	233.922
Servizi	135.942	131.976
TOTALE	710.346	788.694

Come detto, l'attività principale del Gruppo (81%) è relativa all'impiego delle navi nei settori del trasporto marittimo; la parte rimanente è relativa ad attività di servizi che il Gruppo svolge in massima parte nel settore marittimo con prevalenza nel campo delle telecomunicazioni (15,6%).

5. Costi operativi

(Euro migliaia)	2011	2010
Costi diretti di viaggio	174.848	167.298
Costi per noleggi passivi	204.281	214.995
Altri costi operativi	100.962	103.038
TOTALE	480.091	485.331

Tra i costi operativi sono ricompresi quelli caratteristici del settore marittimo. In particolare i costi diretti di viaggio sono costi operativi relativi all'utilizzo (diretto o

mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). I ricavi derivanti dai contratti di noleggio *time charter* non comprendono costi diretti di viaggio. Tali costi sono inerenti gli acquisti di carburante (*bunker*) e le spese portuali.

I costi per noleggi passivi rappresentano il costo derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Fra gli altri costi operativi diretti sono compresi i costi del personale di bordo (equipaggi), le spese tecniche, i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, compresi i costi assicurativi. La voce comprende inoltre i costi operativi delle società attive nella prestazioni di servizi marittimi (quali costi per servizi portuali, brokeraggio marittimo e costi assicurativi).

Personale

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo utilizza 980 unità come personale marittimo e 583 come personale di terra. Alla fine dello scorso esercizio il personale impiegato era di 944 marittimi e 551 dipendenti come personale di terra. Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro migliaia)	2011	2010
Costo del personale	47.564	45.584
Altri costi generali ed amministrativi	95.479	87.371
TOTALE	143.043	132.955

Il costo del personale si riferisce al personale non impiegato a bordo delle navi di tutte le società incluse nell'area di consolidamento. Gli altri costi generali ed amministrativi si riferiscono a consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici del Gruppo e agli altri costi di natura amministrativa inclusi quelli sostenuti dalla Telemar per svolgere la propria attività. Si evidenzia che, tra gli altri costi, sono ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo, per Euro 7,5 milioni (Euro 6,2 milioni nello scorso esercizio). Per la sola capogruppo i costi sostenuti per emolumenti nel 2011 sono stati di Euro 1,1 milioni.

Gli altri costi generali includono anche le svalutazioni e perdite su crediti (Euro 3 milioni).

7. Proventi / (oneri) da cessione immobilizzazioni

(Euro migliaia)	2011	2010
TOTALE	15.018	12.665

I proventi realizzati nell'esercizio 2011 derivano essenzialmente dalla vendita di navi ed, in particolare, dalla cessione della *M/N Medi Cork* da parte della d'Amico Dry Limited e della *M/T High Century* da parte della d'Amico Tankers Limited.

8. Proventi, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

(Euro migliaia)	2011	2010
TOTALE	(20.172)	(10.113)

La composizione del saldo è evidenziata nella seguente tabella:

(Euro migliaia)	2011	2010
Proventi finanziari		
Interessi bancari	1.618	780
Interessi su crediti vari	15	90
Proventi da investimenti	303	7.720
Proventi da dividendi	1.290	544
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.226	9.134

Oneri finanziari

Interessi Bancari	(38)	(123)
Interessi su finanziamenti	(13.981)	(11.820)
Altri Oneri Finanziari	(7.753)	(1.926)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(21.772)	(13.869)

Differenze Cambio

Utili	14.999	8.073
Perdite	(16.625)	(13.451)
TOTALE UTILI / (PERDITE) SU CAMBI	(1.626)	(5.378)

TOTALE UTILI / (PERDITE) FINANZIARI	(20.172)	(10.113)
--	-----------------	-----------------

Nei Proventi finanziari, unitamente agli interessi su conti correnti e depositi bancari, sono compresi i proventi derivanti dalla gestione dei portafogli degli investimenti di risorse finanziarie a breve termine, prevalentemente riferibili alla sub-holding d'Amico International S.A. e composti da fondi comuni, obbligazioni ed azioni.

Gli Oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari erogati a fronte della costruzione della navi di proprietà della flotta. Gli altri oneri finanziari riguardano in prevalenza i risultati negativi connessi alla gestione dei sopramenzionati portafogli degli investimenti a breve termine.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora in bilancio a fine 2011.

9. Imposte sul reddito

(Euro migliaia)	2011	2010
Imposte correnti	6.800	5.596
Imposte anni precedenti	(108)	(1.628)
Imposte differite	363	(3.212)
TOTALE	7.055	756

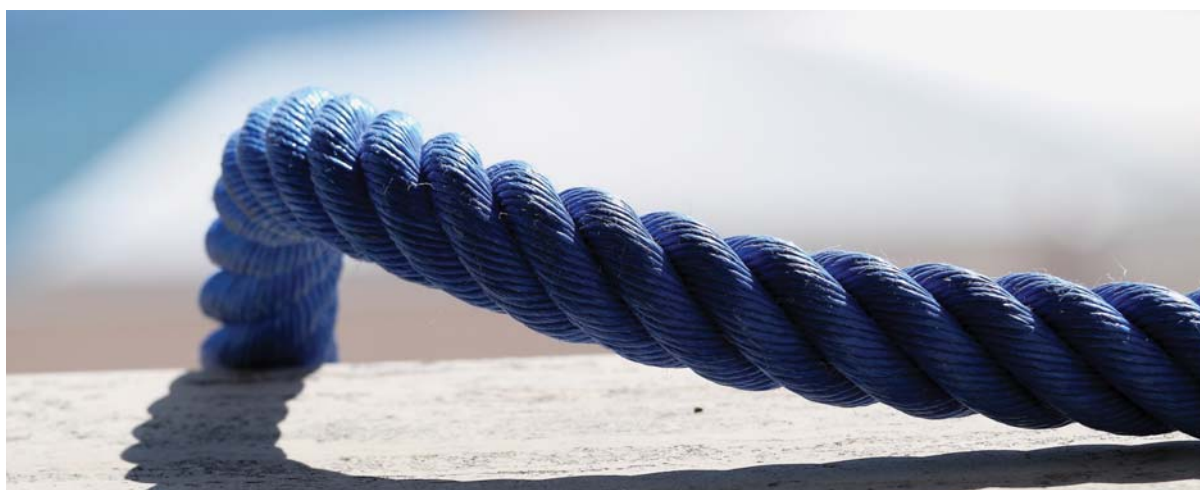
Le società del Gruppo operanti nel settore marittimo, ed aventi sede principalmente in Italia ed in Irlanda, sono soggette al regime di *tonnage tax* e, conseguentemente, i relativi imponibili fiscali vengono determinati in

maniera forfettaria, in base al tonnellaggio delle navi. L'accantonamento complessivo contabilizzato l'esercizio 2011 relativo a tale imposta corrente è di Euro 496 mila. Il saldo residuo delle imposte correnti, si riferisce a quei componenti di reddito non rientranti nel regime di *tonnage tax* e, per i quali, conseguentemente, si applicano le aliquote fiscali ordinarie.

La Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettato al regime di *tonnage tax*. Non si ritiene pertanto necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha accumulato delle perdite fiscali pregresse che, in seguito alle dichiarazioni presentate, daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta pari a Euro 0,3 milioni. Unitamente alla Capogruppo, perdite pregresse sussistono in capo alle controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. (per totali Euro 71,7 milioni). Queste ultime società sono entrambe residenti in Lussemburgo, la cui aliquota fiscale teorica per i redditi societari è del 30%.



10. Immobilizzazioni immateriali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	8.642	8.810

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

	Avviamento	Differenza di consolidamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto contabile				
AL 1 GENNAIO 2011	6.723	1.644	443	8.810
Incrementi	-	-	127	127
Dismissioni	-	-	(68)	(68)
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(238)	(287)	(183)	(708)
Altri movimenti	547	(74)	24	497
Differenze cambio	(16)	-	-	(16)
Valore netto contabile				
AL 31 DICEMBRE 2011	7.018	1.283	343	8.642

Unitamente ad altri valori non significativi, l'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui relativo valore (Euro 5,8 milioni), è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale verifica si basa sulla determinazione del fair value, al netto degli eventuali costi di vendita. Ai fini dello svolgimento del test si è fatto nella circostanza riferimento ai multipli di mercato di aziende concorrenti operanti nello stesso settore. Tali multipli, pari al rapporto *Enterprise value* (EV)/EBITDA, sono stati utilizzati per determinare il valore recuperabile della *cash*

generating unit Telemar. Il rapporto EV/EBITDA del settore è risultato essere compreso tra 3 e 7. Il valore recuperabile dell'unità è stato prudenzialmente stimato utilizzando il limite inferiore pari a 3. Da tale test non sono emersi elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del valore di bilancio dell'avviamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relativi alla voce *software* il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	924.904	779.676

La successiva tabella evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2011

	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto contabile				
AL 1 GENNAIO 2011	740.213	34.425	5.038	779.676
Incrementi	146.559	58.926	814	206.299
Dismissioni	(46.105)	-	(474)	(46.579)
Ammortamenti dell'esercizio	(34.636)	(1.932)	(910)	(37.478)
Riclassificazioni e altri movimenti	(227)	(97)	297	(27)
Differenze cambio	23.047	219	(253)	23.013
Valore netto contabile				
AL 31 DICEMBRE 2011	828.851	91.541	4.512	924.904

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

Gli incrementi intervenuti nel 2011 sono in particolare relativi all'acquisizione delle navi cisterna: *M/T High Century* (poi rivenduta nel corso dello stesso 2011), *Glenda Meryl*, *Glenda Melissa*, *Glenda Melody* (tutte e tre capitalizzate proporzionalmente al 50%), *Cielo di Roma* e *Cielo di Milano* (entrambe già impiegate a bare boat). A quanto sopra si devono aggiungere gli acquisti di navi 'a carico secco' denominate *Cielo di Dublino*, *Cielo di San Francisco*, *Cielo di Agadir*, e *Medi Vitoria*.

I costi relativi ai programmi di bacino della flotta nonché gli importi capitalizzati relativi ai pagamenti effettuati ai cantieri in relazione allo stato di avanzamento dei lavori delle navi in costruzione, di cui 6 navi da carico secco e di 5 navi cisterna. Le dismissioni riguardano la sopramenzionata *M/T High Century*, nonché la nave da carico secco *M/T Medi Cork*. Al 31 dicembre 2011, gli importi capitalizzati relativi a navi in costruzione ammontano a Euro 73,5 milioni, di cui 2 navi della flotta 'tanker' e 4 per la flotta 'dry'.

Impairment test

Il valore netto contabile iscritto a bilancio è stato rivisto per verificare che non esistessero le condizioni per una svalutazione (*impairment*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

Per poter effettuare il cosiddetto *impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le previsioni future, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi di recente e delle stime sulle tariffe future; (ii) vita utile residua di 20 anni; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,0%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio.

A bilancio non è stata iscritta alcuna perdita di valore, in quanto i valori d'uso risultano significativamente superiori al valore netto contabile iscritto a bilancio delle navi. La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave su futuri valori dei noli e su tassi di sconto. Il valore di mercato complessivo della flotta, secondo la valutazione fornita da un primario broker del settore navale a fine dicembre 2011, è pari a US\$ 866 milioni.

Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali, acquisiti anche tramite leasing finanziari. Il significativo incremento registrato nel 2011 è dovuto all'acquisto da parte della Capogruppo di un immobile nel centro di Roma (Via Paisiello).

Altre immobilizzazioni

Tra le *Altre immobilizzazioni* sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture.



12. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	81.743	60.773

Il valore di bilancio si riferisce ad alcune partecipazioni immobilizzate in altre imprese detenute quasi esclusivamente dalla Capogruppo, di cui alla seguente tabella, nella quale vengono anche evidenziate le relative movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso al 31 dicembre 2011:

(Euro migliaia)	Al 1 gennaio 2011	Movimentazioni		Al 31 dicembre 2011	% possesso
Denominazione sociale		Acquisti/Cessioni	Valutazioni al FV		
Tamburi investments Partners S.p.A.	16.949	2.485	1.824	21.258	10,38%
ClubTre S.r.l.	26.716	12.253		38.969	32,50%
Datalogic S.p.A.	7.173	1.176	(345)	8.004	2,38%
Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Sator Private Equity Funds	1.991	203		2.194	-
Banca Profilo S.p.A.	675		(307)	368	0,22%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	1.177	1.863		3.040	28,42%
Civita Servizi S.r.l.	905	555		1.460	15,77%
Gruppo Banco Popolare	-	2.635	(1.197)	1.438	0,08%
Altre	2.387	(175)		2.212	
TOTALE	60.773	20.995	(25)	81.743	

Le partecipazioni rientrano nell'attività finanziaria di carattere strategico della Capogruppo, sviluppata nel corso degli ultimi esercizi, ed avente come obiettivo investimenti qualificati in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo shipping. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile. Le valutazioni sopra esposte sono relative agli investimenti in società quotate.

Nel corso del 2011 DSN ha proceduto ad effettuare versamenti a vario titolo in imprese collegate ed in particolare nella ClubTre S.r.l. e nella Venice Shipping & Logistic S.p.A., per complessivi Euro 14,1 milioni.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione:

- *ClubTre S.r.l.* è una società il cui principale azionista è la Tamburi Investment Partners S.p.A. e che detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale Leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni.
- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* è la società italiana

costituita nel settembre 2009, il cui obiettivo è di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.

Relativamente alle 'partecipazioni in altre imprese' l'incremento è stato di circa Euro 6 milioni, principalmente riferito agli investimenti effettuati nella Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 2,5 milioni) e nel Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L. (Euro 2,6 milioni):

- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* è una merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, è focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011 è del 10,38%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica ed offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2011 è del 2,38%.

13. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	865	2.093

Le altre attività finanziarie non correnti includono alcuni crediti per imposte di anni precedenti e, solamente per l'esercizio 2010, il *fair value* positivo sui contratti derivati.

14. Rimanenze

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	37.671	32.561

Gli importi sopra elencati sono relativi, per l'importo di Euro 31,7 milioni alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle

navi. Il saldo residuo di Euro 6 milioni è relativo alle rimanenze lavorazioni in corso di esecuzione e rimanenze di materie prime della Telemar e sue controllate.

15. Crediti a breve ed altre attività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Crediti commerciali	149.621	150.171
Altri crediti	6.046	3.371
Anticipi, ratei e risconti attivi	3.250	1.832
TOTALE	158.917	155.374

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio relativamente ai crediti commerciali è da mettere in relazione all'andamento dei ricavi, nonché alle

dinamiche del capitale circolante. Il saldo di bilancio è al netto delle svalutazioni per complessivi Euro 2,2 milioni.

16. Attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	166.772	156.755

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2011 si riferiscono integralmente agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie, a valori di mercato, diversi 'portfolio', composti da Fondi

comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.A. per il controvalore di Euro 153,8, valore che non si discosta in misura significativa dal saldo alla fine del precedente esercizio.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	184.599	248.301

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per Euro 184,2 milioni. Il saldo residuo riguarda valori di cassa.

(High Pool Tankers Ltd e Glenda International Management Ltd), distribuite ai partecipanti del Pool stesso nel gennaio 2012. Nel saldo è inoltre compreso l'importo di Euro 1,9 milioni a garanzia del finanziamento Mizuho (d'Amico Tankers Limited).

I depositi a breve comprendono circa Euro 4,5 milioni di disponibilità liquide detenute presso le società dei Pool

18. Patrimonio netto

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	804.436	687.263
Altre riserve	(18.674)	(19.129)
Risultato d'esercizio	24.265	127.239
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	835.027	820.373
Capitale e riserve di terzi	95.687	98.552
Risultato di terzi	(2.280)	(2.495)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	928.434	916.430

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna. I titolari di azioni ordinarie hanno diritto alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'assemblea dei soci. Hanno eguali diritti amministrativi e patrimoniali quali rispettivamente il diritto di voto nonché quello all'utile ed alla quota di liquidazione.

Riserve da Utili

Comprendono le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(9.408)	(7.093)
Riserva di valutazione al fair value	(377)	(143)
Riserva di traduzione e consolidamento	(8.889)	(11.892)
TOTALE	(18.674)	(19.129)

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (*fair value* derivati / *cash flow hedge*) e la riserva 'di valutazione al fair value' delle attività finanziarie *available for sale* accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie (note 13,16 e 22,24) e gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni (nota 12).

La riserva di traduzione e consolidamento si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta

estera nonché alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netto verso le rispettive quote di partecipazione.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. (42%), Mida Maritime Company Limited (49%) e d'Amico International Shipping S.A. (35%).

19. Fondi per rischi e oneri

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	671	679

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso.

20. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI	5.322	4.974

La tabella in calce evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio al 31 dicembre 2011:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011
Passività attuariale ad inizio esercizio	4.974
Costo normale	278
Oneri finanziari	93
Erogazioni	(163)
Utili / (Perdite) attuariali non riconosciute	140
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A FINE ESERCIZIO	5.322

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate al 31 dicembre 2011 nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

Trattamento Fine Rapporto

Tasso di attualizzazione	'Curva dei tassi Governativi'
Tasso di inflazione	2%
Tasso di rotazione del personale	5%
Tasso di mortalità	ISTAT 2002

Trattamento Fine Mandato

Tasso di inflazione	0%
Tasso di attualizzazione	'Curva dei tassi Governativi'

21. Banche ed altri finanziatori

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Passività non correnti		
Banche ed altri finanziatori	401.991	315.121
Passività correnti		
Banche ed altri finanziatori	36.568	26.467
TOTALE	438.559	341.588

Nella seguente tabella vengono evidenziati i finanziamenti in essere.

(Euro migliaia)	Valuta	Al 30 dicembre 2011		
		Non correnti	Correnti	Totale
Intesa S.Paolo	USD	6.338	1.005	7.343
Meliorbanca	USD	20.096	1.546	21.642
Credit Agricole	USD	8.417	866	9.283
Credit Agricole	USD	115.520	-	115.520
Mizuho	USD	33.784	5.150	38.934
Commerzbank-Credit Suisse	USD	56.718	5.084	61.802
Mitsubishi UFJ Lease	USD	19.847	2.565	22.412
ABN Ambro Bank	USD	8.234	1.347	9.581
Unicredit	USD	6.647	927	7.574
Banca Popolare di Lodi	USD	11.321	1.096	12.417
Banca Popolare di Lodi	USD	9.584	927	10.511
Banca Popolare di Lodi	USD	8.231	654	8.885
Compagnie Monegasque de Banque	EUR	3.385	220	3.605
Unicredit Leasing	EUR	1.696	315	2.011
MPS Leasing	EUR	1.877	115	1.992
BNP	YEN	18.515	1.587	20.102
Monte dei Paschi di Siena	USD	20.598	1.546	22.144
Banco Popolare	USD	9.723	-	9.723
Credit Agricole DNB	USD	8.166	-	8.166
Banco di Brescia	EUR	33.294	1.370	34.664
Scoperti ed altre di minore importo		-	10.248	10.248
TOTALI		401.991	36.568	438.559

Il debito bancario riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto della navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per Euro 192,3 milioni a finanziamenti a tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 210 *basis points* rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor. A latere di alcuni tali contratti, sono stati stipulati contratti di interest rate

swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso. Un importo complessivo invece di Euro 230,1 milioni è relativo a finanziamenti a tasso fisso, in un *range* che varia dal 4% al 5,85%. La parte rimanente (10 milioni circa) è relativa a scoperti bancari e *Overdraft*.

Dei sopra esposti finanziamenti menzioniamo quelli erogati nel 2011 e più precisamente:

- quelli relativi ad investimenti navali - Banca Popolare

di Lodi (Euro 8.885), Monte dei Paschi (Euro 22.144), Banco Popolare (9.723) e Credit Agricole DNB (Euro 8.166).

- quello relativo all'immobile sito in Via Paisiello acquisito dalla Capogruppo - Banco di Brescia (Euro 34.664)

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

22. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	8.437	1.442

Il saldo di bilancio comprende il debito (Euro 6 milioni) della controllata Mida Maritime Company Ltd verso Mitsui & Co.

Ltd e le valutazioni negative al *fair value* di alcuni strumenti finanziari derivati contratti dal gruppo (Euro 2,4 milioni).

23. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
Debiti commerciali	141.404	139.149
Altri debiti	10.661	10.262
Ratei e risconti passivi	15.210	12.511
TOTALE	167.275	161.922

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2011 sono relativi a poste di natura prevalentemente

commerciale, strutturali rispetto all'attività del Gruppo.

24. Altre passività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	11.252	14.286

La voce si riferisce esclusivamente al *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura. Per una riepilogo

degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 26.

25. Debiti per imposte

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	2.714	1.664

Il saldo rispecchia essenzialmente le imposte correnti sul reddito, compresa la *tonnage tax* dovuta dalle diverse

società del Gruppo alla chiusura dell'esercizio.

26. Strumenti derivati

Nella tabella che segue, vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal gruppo e la loro collocazione patrimoniale nei bilanci 2011 e 2010.

(Euro migliaia) <i>Fair Value</i>	Al 31 dicembre 2011		Al 31 dicembre 2010	
	Eur		Eur	
	<i>Fair Value</i> Positivo	<i>Fair Value</i> Negativo	<i>Fair Value</i> Positivo	<i>Fair Value</i> Negativo
A fair value a "conto economico"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	2.337	-	920	-
Operazioni in cambi "a termine"	4.981	-	-	(1.642)
Opzioni su valute	-	(1.185)	887	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(1.561)	-	(2.337)
	7.318	(2.746)	1.807	(3.979)
A fair value a "patrimonio netto"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	(60)	-	(290)
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	698	-	-	(13)
Derivati su tassi d'interesse	-	(12.081)	-	(9.663)
	698	(12.141)	-	(9.966)
TOTALE	8.016	(14.887)	1.807	(13.945)
Contabilizzate tra:				
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	1.208	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	(2.390)	-	(1.245)
Altre attività finanziarie correnti	6.771	-	1.775	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	(11.252)	-	(13.876)
	6.771	(13.642)	2.983	(15.121)

Il *fair value* dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state sostanziali modifiche nella tipologia degli strumenti derivati utilizzati e dei volumi delle relative operazioni poste in essere.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come *Cash flow hedge*, vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte 'inefficace' della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come *Fair value hedge*, le variazioni di valore relative sia

all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura ('di negoziazione') si riferisce a quei contratti privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS, non designati formalmente in *hedge accounting* in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione complessiva ('netta'), prevalentemente rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Le variazioni del *fair value* di tali strumenti derivati vengono direttamente rilevate a conto economico.

27. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, denominati *forward freight agreement/FFA* ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti. Al 31 dicembre 2011, un incremento/decremento teorico del 5% della quotazione degli FFA, avrebbe determinato un aumento/diminuzione dei ricavi e dell'attivo patrimoniale di Euro 0,1 milioni.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi (*bunker fuel*), il Gruppo stipula contratti di *bunker hedging* o *fuel swap* fissando così il prezzo del carburante. Al 31 dicembre 2011, una variazione del prezzo del bunker del 5% avrebbe causato una variazione dei costi operativi pari a Euro 0,47 milioni.

Relativamente agli investimenti in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. Un incremento del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio 2011 avrebbe comportato un aumento dei proventi finanziari di Euro 7,1 milioni (2010: 3,0 milioni), mentre una diminuzione della stessa percentuale avrebbe avuto effetto analogo di riduzione dei proventi. Una identica oscillazione del 5% nei prezzi di mercato dei titoli avrebbe causato un effetto di Euro 1,8 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo (2010: Euro 1,7 milioni) per gli investimenti immobilizzati.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio valutario per le operazioni espresse in divise. Il Gruppo sottopone a costante monitoraggio il rischio valutario. Il management non ritiene che, per quanto riguarda le attività operative, il Gruppo abbia un'esposizione significativa al rischio di cambio, poiché i ricavi del Gruppo, e gran parte dei costi operativi, sono espressi in dollari statunitensi.

Al 31 dicembre 2011, in caso di apprezzamento / deprezzamento dello Yen giapponese rispetto al Dollaro USA pari al 5% e presupponendo costanti tutte le altre variabili, le attività nette e il risultato d'esercizio avrebbero subito rispettivamente un aumento di US\$ 2,6 milioni o una diminuzione di US\$ 2,9 milioni.

Il rischio di cambio è principalmente relativo ai flussi di cassa denominati in Yen giapponesi relativi ai finanziamenti bancari ed ai contratti di acquisto di alcune navi da carico secco direttamente stipulati in tale valuta. Al 31 dicembre 2011, in caso di apprezzamento/deprezzamento dello Yen giapponese del 5% rispetto all'Euro ed assumendo come costanti tutte le altre variabili, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto avrebbero subito un aumento/diminuzione di Euro 2,2 milioni.

Una rilevante parte dell'attività del gruppo è gestita in Dollari USA, con conseguente esposizione al rischio di oscillazione dei cambi. A tale riguardo, si evidenzia come un aumento del 5% del tasso di cambio, avrebbe comportato un effetto di Euro 1,0 milioni (positivo/negativo) sul risultato d'esercizio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile e che la valutazione dei contratti di swap su tassi di interesse (IRS) si basa sulle previsioni in materia di tassi di interesse. A parità di altre condizioni, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento degli oneri finanziari netti per Euro 2,8 milioni, mentre una riduzione di 100 punti base avrebbe determinato un effetto positivo pari ad Euro 2 milioni. Al 31 dicembre 2011, se i tassi di interesse fossero stati più alti o più bassi dell'1% e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, la valutazione degli swap avrebbe rispettivamente determinato un aumento o una

diminuzione del patrimonio netto di circa Euro 4,9 milioni. In considerazione del trattamento contabile di tali strumenti derivati quali strumenti di copertura dei flussi finanziari, non si sarebbero verificati effetti sul conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Per quanto riguarda questi ultimi, il rischio riguarda essenzialmente crediti a breve per controspallie ed alcune spese per noleggi derivanti dalle attività di trasporto di navi cisterna. I crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale e, se necessario, svalutati. Al 31 dicembre 2011 i corrispondenti accantonamenti erano pari a Euro 2,2 milioni (inalterato rispetto al 2010). Il Gruppo detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 21, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 30. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

28. Classificazione degli strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati non osservabili sul mercato.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in essere al 31 dicembre 2011, distinte in base all'appartenenza ai tre livelli di gerarchia del *fair value* sopra descritti:

Tipologia strumento	Livello
Interest rate swaps	1
Interest rate swaps, Currency options, Forward currency, Forward Freight agreements, Bunker swaps	2

29. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2011, analogamente all'esercizio precedente, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e le proprie controllate non hanno effettuato operazioni di rilievo con parti correlate.

30. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali

Impegni finanziari per investimenti

Al 31 dicembre 2011 gli impegni finanziari del Gruppo per investimenti erano pari a Euro 173 milioni, di cui Euro 69 milioni relativi a pagamenti in scadenza nei prossimi 12 mesi.

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Fino a un anno	68.775	61.365
Tra 1 e 5 anni	103.822	138.157
Oltre 5 anni	-	-
TOTALE	172.597	199.522

Gli impegni finanziari sopra riportati sono relativi ai contratti per la costruzione di 6 navi: 2 Product/Chemical Tanker da 46.000 dwt con consegna marzo/aprile 2012; 2 Handysize e 2 Minicape con consegna equamente distribuita tra 2012 e 2015. Inoltre è presente anche l'importo di Euro 10,7 milioni a seguito dell'impegno preso dalla capogruppo in relazione all'acquisizione Domas, e corrisposto nel mese di gennaio 2012.

Oltre a quanto riportato in tabella, gli impegni del Gruppo comprendono inoltre Euro 7,8 milioni per impegni ('a chiamata') inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator private equity fund e relativi alla Capogruppo.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

Alla data del 31 dicembre 2011 gli impegni minimi del Gruppo per noleggi operativi erano pari a Euro 620,7 milioni, di cui per pagamenti nei successivi 12 mesi per Euro 127,8 milioni.

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Fino a un anno	127.790	120.044
Tra 1 e 5 anni	312.015	329.580
Oltre 5 anni	180.926	155.780
TOTALE	620.731	605.404

Negli importi sopra evidenziati sono compresi anche quelli relativi ad alcune navi i cui contratti di noleggio

passivo prevedono opzioni per l'acquisto in futuro delle stesse. Tali opzioni non hanno le caratteristiche di strumenti derivati. Le scadenze 'Oltre 5 anni' hanno durata massima 2021.

Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di Euro 6,5 milioni (2010: Euro 5 milioni).

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Fino a un anno	1.583	2.142
Tra 1 e 5 anni	4.379	2.711
Oltre 5 anni	502	193
TOTALE	6.464	5.046

Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro *P&I Club* (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di Tonnage Tax

Il regime di *Tonnage Tax* irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

31. Elenco delle imprese del Gruppo d'Amico Società di Navigazione

La seguente tabella mostra l'elenco completo delle società del Gruppo, e per ciascuna di esse, la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo a d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato, la sede legale ed il capitale sociale.

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	(a)	Integrale	Palermo	15.000.000	100,0000	0,0000
d'Amico International S.A.	(a)	Integrale	Lussemburgo	3.176.907	99,9998	0,0002
CO.GE.MA. S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	300.000	99,6998	0,3002
d'Amico Dry Ltd	(b)	Integrale	Irlanda	74.774	99,9998	0,0002
d'Amico Finance Ltd	(b)	Integrale	Irlanda	91.970	99,9998	0,0002
d'Amico Ireland Ltd	(b)	Integrale	Irlanda	50.000	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	(b)	Integrale	Singapore	59.457	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	(b)	Integrale	Inghilterra	47.887	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	(b)	Integrale	Liberia	1.076	99,9998	0,0002
Saint Andrew Estates Ltd	(c)	Integrale	Liberia	530	99,9998	0,0002
Ishima Pte Limited	(b)	Integrale	Singapore	594.566	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte Ltd	(l)	Integrale	Singapore	59.457	99,9998	0,0002
Cambiaso Risso Asia Pte Ltd	(n)	Integrale	Singapore	123.605	49,9999	50,0001
Rudder S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	(d)	Integrale	Singapore	118.913	84,9998	15,0002
Rudder Argentina SA	(d)	Integrale	Argentina	17.961	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Ltd	(b)	Integrale	Canada	681.120	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	(e)	Integrale	Canada	1.166.211	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Pte Ltd	(m)	Integrale	Singapore	5.946	99,9998	0,0002
Saemar S.A.	(b)	Integrale	Spagna	72.120	99,8298	0,1702
Medbulk Maritime Ltd	(f)	Integrale	Irlanda	80.376	99,8298	0,1702
Damighreb S.à.r.l.	(b)	Integrale	Marocco	6.766	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping S.A.	(b)	Integrale	Lussemburgo	115.889.873	65,6468	34,3532
Glenda International Shipping Ltd	(p)	Proporzionale	Irlanda	155	32,8200	67,1800
d'Amico Tankers Ltd	(g)	Integrale	Irlanda	100.000	65,6468	34,3532
d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	(h)	Integrale	Monte Carlo	150.000	65,6337	34,3663
d'Amico Tankers UK Ltd	(h)	Integrale	Inghilterra	38.643	65,6468	34,3532
d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd	(h)	Integrale	Singapore	38.643	65,6468	34,3532
DM Shipping Ltd	(n)	Proporzionale	Irlanda	77.286	33,4799	66,5201
Glenda International Managem. Ltd	(h)	Integrale	Irlanda	2	65,6468	34,3532
High Pool Tankers Ltd	(h)	Integrale	Irlanda	2	65,6468	34,3532
VPC Logistic Ltd	(h)	Integrale	Inghilterra	38.643	65,6468	34,3532
Sirius Ship Management S.r.l.	(a)	Integrale	Genova	101.490	60,0000	40,0000
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	(a)	Integrale	Roma	7.000.000	58,0164	41,9836
Telemar UK Ltd	(i)	Integrale	Inghilterra	299.294	58,0164	41,9836
Bay Bridge Services Ltd	(j)	Integrale	Hong Kong	995	50,7644	49,2356
Adci International LLC	(i)	Integrale	Usa	193.601	37,5366	62,4634
Telemar Usa LLC	(i)	Integrale	Usa	193.593	33,4349	66,5651

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
Telemar AB	(i)	Integrale	Svezia	662.085	55,1156	44,8844
Telemar Scandinavia AB	(k)	Integrale	Svezia	26.930	30,3136	69,6864
LLC Telemar SPb	(k)	Integrale	Russia	2.920	30,3136	69,6864
Navidec OY	(k)	Integrale	Finlandia	1.887	55,1156	44,8844
Telemar GmbH	(i)	Integrale	Germania	28.409	51,0544	48,9456
Telemar Shanghai Ltd	(i)	Integrale	Cina	260.604	46,4131	53,5869
Polar Electronics Norge As	(i)	Integrale	Norvegia	180.948	58,0164	41,9836
Telemar Singapore Pte Ltd	(i)	Integrale	Singapore	106.995	58,0164	41,9836
d'Amico Shipping USA Ltd	(b)	Integrale	USA	77	99,9998	0,0002
Mida Maritime Company Ltd	(a)	Integrale	Irlanda	99.800	51,0000	49,0000

- a) Controllate direttamente
- b) Controllate tramite d'Amico International S.A.
- c) Controllata tramite Hanford Investments Inc.
- d) Controllata tramite Rudder S.A.M.
- e) Controllata tramite Anglo Canadian Shipping Ltd
- f) Controllata tramite Saemar S.A.
- g) Controllata tramite d'Amico International Shipping S.A.
- h) Controllata tramite d'Amico Tankers Ltd
- i) Controllata tramite Compagnia Generale Telemar S.p.A.
- j) Controllata tramite Telemar UK
- k) Controllata tramite Telemar AB
- l) Controllata tramite Ishima Pte Ltd
- m) Controllata tramite Ishima Pte Ltd e ACGI Shipping Inc.
- n) Joint Venture

L'area di consolidamento 2011 è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Le imprese a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo proporzionale, sulla base dei seguenti importi espressi in migliaia di Euro:

	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2011				
Glenda International Shipping Ltd	21.664	781	233.495	100.149
DM Shipping Ltd	8.297	(4.729)	68.424	(17.876)
Al 31 dicembre 2010				
Glenda International Shipping Ltd	5.436	(5.437)	231.228	99.298
DM Shipping Ltd	4.230	(5.165)	72.800	(12.780)

32. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo

interventuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.





SIMCREGG

251
SWL 28T Grab 4-28"

3-4

-3

3-2

-1

N0.3

TUG
4
3
↓

12M
8
6
4
2
11M
8
6
4
2
10M
8
6



d'Amico Società di Navigazione

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011



d'Amico Società di Navigazione

Conto economico

(Euro)	Note	2011	2010
Ricavi	4	11.621.818	11.376.032
Costi operativi diretti	5	(1.134.731)	(1.000.420)
Costi generali ed amministrativi	6	(15.080.435)	(13.849.248)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		(4.593.348)	(3.473.636)
Ammortamenti		(1.200.716)	(487.687)
UTILE OPERATIVO		(5.794.064)	(3.961.323)
Dividendi	7	70.320.225	46.930.460
Altri proventi finanziari	7	2.476.798	2.376.886
Oneri finanziari	7	(2.062.268)	(286.045)
UTILE ANTE IMPOSTE		64.940.691	45.059.978
Imposte sul reddito	8	(240.617)	(473.223)
UTILE NETTO		64.700.074	44.586.755

Conto economico complessivo

(Euro)	2011	2010
Utile netto	64.700.074	44.586.755
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(215.494)	2.560.026
UTILE NETTO COMPLESSIVO	64.484.580	47.146.781

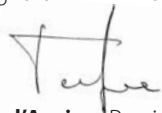
Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	9	45.831	28.653
Immobilizzazioni materiali	10	66.679.656	8.939.729
Immobilizzazioni finanziarie	11	173.571.004	152.848.894
Altre attività finanziarie non correnti	12	6.245.946	5.756.364
Altre attività non correnti	13	824.898	846.860
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		247.367.335	168.420.500
<i>Attività correnti</i>			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	1.770.808	1.679.642
Altre attività finanziarie correnti	15	5.650.362	5.083.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	17.078.571	11.008.973
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		24.499.741	17.771.717
TOTALE ATTIVITÀ		271.867.076	186.192.217

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		110.176.350	95.589.595
Altre riserve		(2.725.389)	(2.509.895)
Risultato d'esercizio		64.700.074	44.586.755
PATRIMONIO NETTO TOTALE	17	197.151.035	162.666.455
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo rischi ed oneri	18	669.833	669.833
Banche e altri finanziatori	20	34.990.204	2.044.707
Fondi per benefici ai dipendenti	19	2.098.956	1.814.277
Passività per Imposte differite		609.373	476.584
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		38.368.366	5.005.401
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	20	31.985.138	15.264.964
Debiti a breve ed altre passività correnti	21	4.362.537	3.255.397
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		36.347.675	18.520.361
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		271.867.076	186.192.217

I prospetti di bilancio di cui sopra sono stati approvati per la pubblicazione in data 3 maggio 2012 per conto del Consiglio di Amministrazione da:



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario

(Euro)	2011	2010
UTILE DEL PERIODO	64.700.074	44.586.755
Ammortamenti	1.200.716	487.687
Imposte correnti e differite	132.789	473.223
Oneri/(Proventi) finanziari	(69.615.073)	(47.066.302)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	64.500	(247.500)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	397.596	(792.898)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	(3.119.398)	(2.559.035)
Variazioni delle rimanenze	-	-
Variazioni dei crediti	(47.082)	(699.638)
Variazioni dei debiti	1.059.973	821.444
Imposte pagate	(107.828)	(138.821)
Interessi incassati/(corrisposti)	(705.152)	142.733
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	199.911	125.718
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(56.662)	(23.140)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(58.901.159)	(372.276)
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	(23.205.726)	(33.502.020)
Acquisto di altre attività finanziarie	(5.873)	(5.511.465)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni	1.172.609	34.001
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(80.996.811)	(39.374.900)
Finanziamenti richiesti	35.000.000	-
Variazioni di altri debiti finanziari	15.300.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	(634.329)	(285.817)
Dividendi ricevuti	70.320.225	46.930.460
Dividendi pagati	(30.000.000)	(30.000.000)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	89.985.896	31.644.643
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	6.069.598	(10.163.574)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	11.008.973	21.172.547
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	17.078.571	11.008.973

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve Altro	Available For Sale	Risultato d'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	25.000.000	77.219.439	-	(5.069.921)	48.243.757	145.393.275
Dividendi					(30.000.000)	(30.000.000)
Altre variazioni		18.370.156			(18.243.757)	126.399
Utile complessivo				2.560.026	44.586.755	47.146.781
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	25.000.000	95.589.595	-	(2.509.895)	44.586.755	162.666.455

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve Altro	Available For Sale	Risultato d'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	25.000.000	95.589.595	-	(2.509.895)	44.586.755	162.666.455
Dividendi					(30.000.000)	(30.000.000)
Destinazione Utile 2010		14.586.755			(14.586.755)	-
Utile complessivo				(215.494)	64.700.074	64.484.580
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	25.000.000	110.176.350	-	(2.725.389)	64.700.074	197.151.035

Note Esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il 3 maggio 2012.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito definiti *International Accounting Standards-IAS* e/o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (nel seguito, complessivamente anche 'IFRS'). Rammentiamo che, così come consentito dalla normativa applicabile, la Società ha predisposto, a partire dall'esercizio 2010, il proprio bilancio in conformità agli IFRS a titolo volontario.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative Note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro così come i valori indicati nelle Note esplicative.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da

distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato

patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al complessivo income o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tale classificazione di immobilizzazioni, e quindi quasi esclusivamente *software* sono di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore

corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguente aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Leasing

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono comprese i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore (*impairment*). Nel caso la quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore di carico della partecipazione, ed esista l'obbligo o l'intenzione da parte della Società di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività

finanziarie' e sono valutate al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*Held for trading*) sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*Held to maturity*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Crediti commerciali e altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al

netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti derivati

La Società non utilizza strumenti derivati.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per

ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo delle stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata

di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati

Principi contabili adottati dal 1° gennaio 2011 – Non ci sono nuovi principi contabili applicabili rispetto a quelli adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore e che non sono oggetto di adozione anticipata da parte della Società

I seguenti principi contabili e variazioni degli attuali principi contabili sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 1° gennaio 2011, ma non sono stati oggetto di adozione anticipata da parte della Società:

IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Trasferimenti di attività finanziarie*: prevede maggiori obblighi informativi riguardo alle transazioni aventi ad oggetto il trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche mirano ad aumentare la trasparenza delle esposizioni ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie qualora il cedente continui a mantenere in parte un'esposizione a tali attività. Secondo tali modifiche, i trasferimenti di attività finanziarie devono essere comunicati anche quando non sono uniformemente distribuiti in tutto il periodo.

IFRS 9 *Strumenti finanziari*: riguarda la contabilizzazione e la valutazione delle attività finanziarie per determinare se tali attività debbano essere iscritte al costo ammortizzato o al *fair value*, e il relativo metodo di contabilizzazione dei derivati incorporati nelle attività finanziarie. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2015, anche se è consentita la sua adozione anticipata.

IFRS 13 *Valutazione del fair value*: fornisce indicazioni su come determinare il *fair value* qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del *fair value* e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Il principio contabile si applicherà ai periodi contabili che decorreranno dal 1° gennaio 2013, anche se è consentita la sua adozione anticipata.

Diversi altri principi IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale' (*Improvements*) e, qualora non diversamente già specificato, le modifiche non ancora entrate in vigore non avranno probabilmente un impatto significativo sul bilancio.

2. Gestione dei rischi

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 22 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del

rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro)	2011	2010
TOTALE	11.621.818	11.376.032

I ricavi esposti in bilancio derivano ai servizi forniti, principalmente a società del gruppo, per le attività di assistenza di Ship management, SQE, legale, informatica e amministrativa.

5. Costi operativi

(Euro)	2011	2010
TOTALE	1.134.731	1.000.420

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del gruppo.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro)	2011	2010
Costo del personale	8.147.952	8.217.295
Altri costi generali ed amministrativi	6.932.483	5.676.953
TOTALE	15.080.435	13.849.248

I costi del personale riguardano le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2011 i dipendenti impiegati sono 74, contro i 66 dello scorso esercizio.

Gli altri costi comprendono gli emolumenti degli amministratori della Società per Euro 1.106.000 (Euro 1.216.000 nello scorso esercizio), unitamente a quelli riconosciuti ai componenti dei Collegio Sindacale, che ammontano a 113.584 contro gli Euro 77.268 nel 2010. La parte rimanente è relativa a consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici sociali e gli altri costi di natura amministrativa.

7. Dividendi, Altri Proventi finanziari ed oneri finanziari

(Euro)	2011	2010
DIVIDENDI	70.320.225	46.930.460

Altri proventi finanziari

Interessi bancari	577.473	85.916
Interessi su crediti vari	138.159	133.776
Proventi da adeguamento <i>fair value</i>	-	247.500
Utili su cambi	1.761.166	1.909.694

TOTALE	2.476.798	2.376.886
---------------	------------------	------------------

Oneri finanziari

Interessi su finanziamenti	(1.420.561)	(83.646)
Interessi Bancari	(223)	(205)
Altri Oneri Finanziari	(322.023)	(92.332)
Perdite su investimenti	(234.512)	
Perdite su cambi	(84.949)	(109.862)

TOTALE	(2.062.268)	(286.045)
---------------	--------------------	------------------

I proventi da dividendi su partecipazioni percepiti nel corso del 2011 sono dettagliati come segue:

(Euro)	2011	2010
Società controllate		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	48.000.000	29.715.296
d'Amico International S.A.	19.091.671	14.999.976
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	2.152.408	1.908.739
Sirius Ship Management S.r.l.	30.000	
	69.274.079	46.624.011

Altre imprese

Tamburi Investment Partners S.p.A.	472.500	282.449
Sator S.p.A.	28.000	24.000
Datalogic S.p.A.	183.000	
Banco Popolare Soc. Coop. A.R.L.	43.146	
Banca Profilo S.p.A.	7.500	
ClubTre S.r.l.	312.000	
	1.046.146	306.449
TOTALE	70.320.225	46.930.460

Gli Altri proventi finanziari sono relativi principalmente agli interessi attivi verso banche e verso altri creditori, nonché agli utili su cambio - originati dalle differenze registrate nel corso dell'esercizio nonché dalla conversione ai cambi al 31 dicembre 2011 delle poste patrimoniali in valuta ancora in essere.

Tra gli Oneri finanziari si evidenziano gli interessi su finanziamenti - originati dal contratto di leasing finanziario avente come oggetto la sede Amministrativa di Roma e dal finanziamento concesso per l'acquisto, dell'immobile perfezionato nel 2011- nonché gli oneri relativi a *Perdite su investimenti su warrant* o su fondi presenti in portafoglio, di cui realizzate per Euro 170 mila e non realizzate/da valutazione per Euro 64,5 mila.

8. Imposte sul reddito

(Euro)	2011	2010
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	97.100	204.200
Rettifica Imposte anni precedenti	10.728	(20.865)
Imposte differite	132.789	289.888
TOTALE	240.617	473.223

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

UTILE ANTE IMPOSTE	64.940.691
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi al 5%	(66.804.000)
Deducibilità parziale costi	1.029.000
Differenza cambio da conversione poste in valuta	(483.000)
Imponibile fiscale	(1.317.309)
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-
Oneri fiscale accantonato	-

Si precisa che, al netto della previsione fiscale 2011, in seguito alle dichiarazioni ad oggi presentate, la Società riporta perdite pregresse (presenti a partire dai redditi 2008) non utilizzate per totali Euro 1.244 mila. Tali perdite pregresse al momento del loro futuro utilizzo comporteranno un risparmio d'imposta, calcolato alle aliquote correnti, pari a 342 mila euro.

Le imposte differite passive sono originate dalla contabilizzazione delle differenze positive non realizzate derivanti dalla conversione dei crediti in valuta, esposte tra i proventi finanziari, la cui tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.

9. Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	45.831	28.653

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, al netto della quota di ammortamento dell'anno, è relativo agli acquisti, di carattere ricorrente, avvenuti nel 2011.

10. Immobilizzazioni materiali

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	66.679.656	8.939.729

La successiva tabella evidenzia i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nell'esercizio in corso e nel precedente:

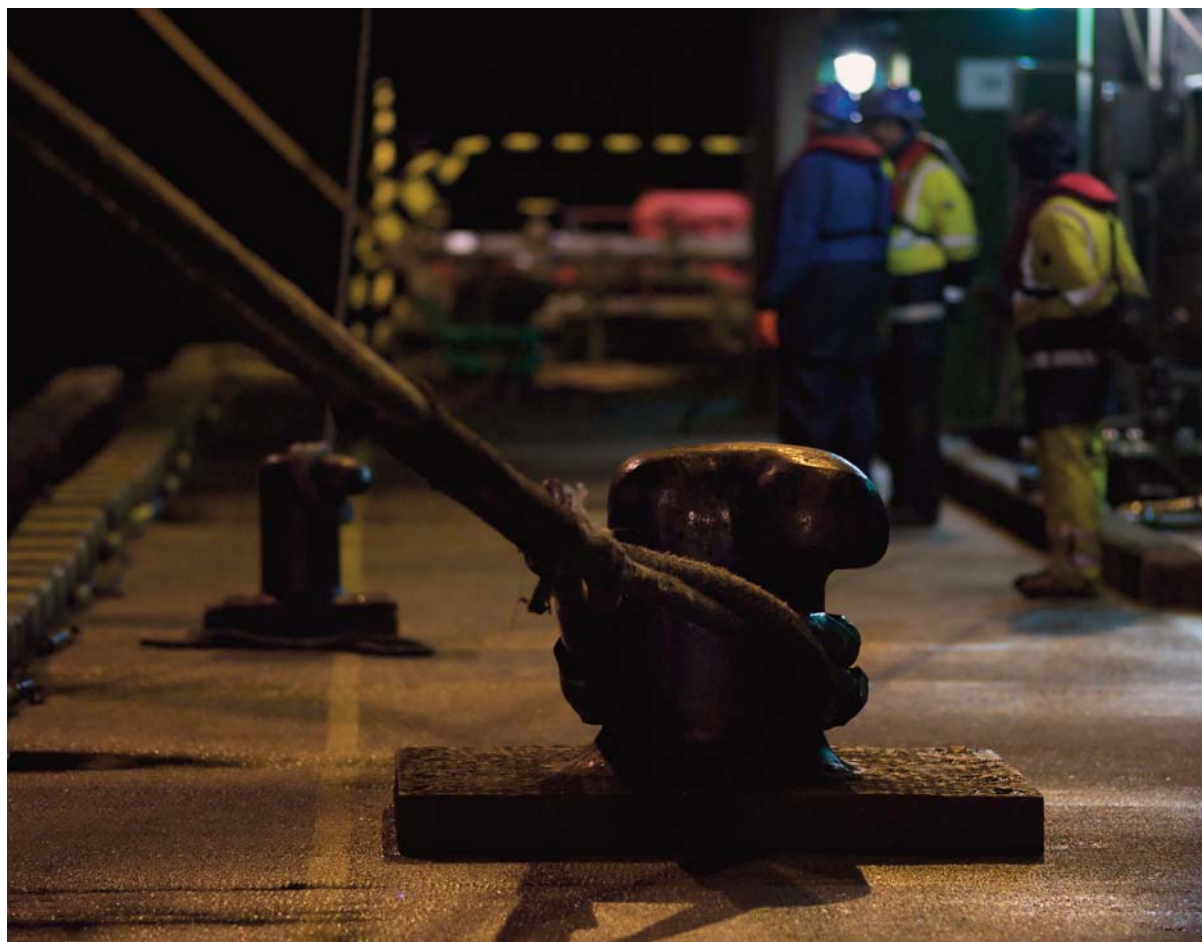
	Immobili e Terreni	Altri beni	Totale
AL 1 GENNAIO 2011	7.699.219	1.240.510	8.939.729
Incrementi	58.646.449	254.710	58.901.159
Dismissioni	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(893.001)	(268.231)	(1.161.232)
AL 31 DICEMBRE 2011	65.452.667	1.226.989	66.679.656

Gli Immobili e Terreni comprendono la sede sociale di Palermo, la sede Amministrativa di Roma, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed abitative, a Roma.

Nel mese di giugno 2011 è stato effettuato un significativo investimento per l'acquisto un immobile di circa 6 mila metri quadrati in una zona centrale di Roma (Via Paisiello).

Tra gli Altri beni sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le Dotazioni d'ufficio.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della all'epoca 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. SpA') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.



11. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro)	Al 31 Dicembre 2011	Al 31 Dicembre 2010
TOTALE	173.571.004	152.848.894

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia, unitamente alle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2010	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2011	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428			44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779			26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807			21.183.807	58,02%
Sirius Ship Management S.r.l.	59.578			59.578	60,00%
Mida Maritime Company Ltd	36.706			36.706	51,00%
Altre	27.503	577.500		605.003	
	93.238.801	577.500	-	93.816.301	
Imprese Collegate					
ClubTre S.r.l.	26.716.250	12.252.500		38.968.750	32,50%
Venice Shipping & Logistics S.p.A.	1.177.200	1.862.400		3.039.600	28,26%
Altre	22.000			22.000	
	27.915.450	14.114.900	-	42.030.350	
Altre imprese					
Tamburi investment Partners S.p.A.	16.948.650	2.484.997	1.824.478	21.258.125	10,38%
Datalogic S.p.A.	7.173.467	1.175.951	(345.044)	8.004.374	2,38%
Sator S.p.A.	2.800.000			2.800.000	1,09%
Sator Private Equity Fund "A" L.P.	1.990.725	203.548		2.194.273	-
Civita Servizi S.r.l.	904.800	555.615		1.460.415	15,77%
Banca Profilo S.p.A.	675.000		(307.500)	367.500	0,22%
Banco Popolare Soc. Coop. A.R.L.	-	2.634.904	(1.196.704)	1.438.200	0,08%
Altre	1.202.001	(1.000.535)		201.466	
	31.694.643	6.054.480	(24.770)	37.724.353	
TOTALE	152.848.894	20.746.880	(24.770)	173.571.004	

Imprese controllate

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è relativo all'operazione di acquisizione (esposto tra le altre imprese controllate), del 75% delle quote della Domas Immobiliare S.r.l. (con sede ad Imperia) posta in essere a fine dicembre 2011, per un costo di Euro 577 mila. Il saldo residuo relativo alle partecipazioni 'in altre imprese controllate' (Euro 27.503) si riferisce a società in liquidazione o non operative.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti in ClubTre S.r.l., nonché in Venice Shipping & Logistic S.p.A.

Altre imprese

Gli investimenti in Altre imprese hanno riguardato Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 2,5 milioni), Datalogic S.p.A. (Euro 1,2 milioni), la partecipazione in Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L. (Euro 2,6 milioni), oltre ad altre imprese, per complessivi Euro 7 milioni.

Le risultanze della valutazione di tali partecipazioni al *fair value* corrispondono ad un importo netto negativo di Euro 25 mila. L'effetto della variazione del *fair value* è stato contabilizzato tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di *Fair value Available for sale*) così come anche evidenziato nel prospetto del Conto economico complessivo.

12. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	6.245.946	5.756.364

Il saldo sopra riportato riguarda principalmente il credito verso la controllata MIDA Maritime Company Ltd, denominato in Yen giapponesi, pari ad Euro 6.210 mila. Tale importo si è modificato rispetto allo scorso esercizio in virtù dell'adeguamento al cambio di fine esercizio Yen/Euro. A tal proposito si evidenzia che uno scostamento del tasso a fine esercizio di 5 punti percentuali avrebbe comportato una variazione della valutazione, in positivo o in negativo, di circa Euro 300 mila.

13. Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	824.898	846.860

La voce si riferisce esclusivamente ai crediti per imposte dirette.

14. Crediti a breve ed Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	1.770.808	1.679.642

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, e sono correnti ed interamente esigibili entro il 2012.

15. Altre attività finanziarie correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	5.650.362	5.083.102

Le Altre attività finanziarie correnti comprendono investimenti di liquidità di breve periodo. La variazione è relativa ad acquisti di obbligazioni varie nonché alla valutazione a *fair value* a fine esercizio, che ha comportato una svalutazione delle obbligazioni del 'Banco Popolare Società Cooperativa A.R.L.' (Euro 164 mila) e di alcuni warrant (Euro 202 mila). Mentre quest'ultima valutazione è confluita direttamente a conto economico, la precedente è stata contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto, in quanto riferita ad attività disponibili per la vendita (*available for sale*).

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Depositi bancari	17.076.331	11.006.134
Cassa	2.240	2.839
TOTALE	17.078.571	11.008.973

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati.

17. Patrimonio netto

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	110.176.350	95.589.595
Altre riserve	(2.725.389)	(2.509.895)
Risultato d'esercizio	64.700.074	44.586.755
PATRIMONIO NETTO TOTALE	197.151.035	162.666.455

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni di valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. I titolari di azioni ordinarie hanno diritto alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'assemblea dei soci. Hanno eguali diritti amministrativi e patrimoniali quali rispettivamente il diritto di voto nonché quello all'utile ed alla quota di liquidazione.

Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2011 l'importo di Euro 2.368.575 è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati negli scorsi esercizi.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono gli effetti della valutazione al fair value degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società. Come evidenziato nella movimentazione del Patrimonio Netto, a seguito dell'approvazione del precedente bilancio, è stato distribuito agli azionisti un dividendo di Euro 30 milioni, pari a Euro 3 per azione.

18. Fondi per rischi e oneri

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	669.833	669.833

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenzioni per alcune cause di lavori o vertenze in corso. Non sono stati effettuati accantonamenti o utilizzi nel corso del 2011.

19. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	2.098.956	1.814.277

Il fondo rappresenta l'importo accantonato e soggetto all'attuarizzazione dello stesso per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'importo citato comprende anche il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione costituito nel 2006, anche questo attuarizzato come richiesto dai principi contabili internazionali.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute delle passività attuariali nel 2011 e nel 2010 riconciliate con le passività riportate in bilancio:

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
PASSIVITÀ ATTUARIALE A INIZIO ESERCIZIO	1.814.279	1.696.659
Costo normale	204.932	199.982
Oneri finanziari	41.904	18.037
Erogazioni	(19.284)	(82.054)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	57.125	(18,346)
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A BILANCIO A FINE ESERCIZIO	2.098.956	1,814,278

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono in linea con l'esercizio passato e si possono riassumere in:

TFR	
tasso di attualizzazione	curva dei tassi 'Governativi'
tasso di inflazione	2,00%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	ISTAT 2002

TFM	
tasso di inflazione	0%
tasso di attualizzazione	curva dei tassi 'Governativi'

20. Banche ed altri finanziatori

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
Debiti verso istituti di credito non correnti	34.990.204	2.044.707
Debiti verso istituti di credito correnti	1.685.138	264.964
Altri finanziatori (correnti)	30.300.000	15.000.000
TOTALE	66.975.342	17.309.671

I debiti verso gli istituti di credito si riferiscono per Euro 2,0 milioni al finanziamento relativo al contratto di leasing finanziario stipulato con Unicredit Leasing S.p.A. ed avente per oggetto l'immobile di Corso d'Italia 35/b

(sede dell'ufficio amministrativo della DSN), mentre, per un saldo di bilancio di Euro 34,7 milioni, al finanziamento stipulato con il Banco di Brescia e relativo all'immobile di Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile.

Gli Altri finanziatori corrispondono ad un finanziamento fruttifero ricevuto della controllata d'Amico International S.A.: tale debito è stato rimborsato nei primi mesi del 2012.

Tutti i debiti sopra menzionati sono contratti in Euro.

21. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2011	AI 31 Dic 2010
TOTALE	4.362.537	3.255.397

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2011 comprendono principalmente i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, liquidati nel mese di gennaio 2012.

22. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazione di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2011 la Società, ad eccezione del finanziamento in Yen giapponesi erogati alla controllata Mida, (importo finanziato di JPY 622,2 milioni) non è esposta a significative posizioni di credito o di debito, né utilizza strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta in misura significativa al rischio di tasso di interesse.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le

informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 20, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 24. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

23. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardo essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali

contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel 2011.

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Internat.	d'Amico Finance	d'Amico Internat. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime
Ricavi									
Per assistenza	3.981	25	100	10	80	3.426	30	2.372	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	128

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

(Euro migliaia)	Cogema	d'Amico International	Ishima	d'Amico Ship India	Sirius Shipmanagement
Costi					
Operativi/amministrativi	1.295		290	100	618
Finanziari	-	699	-	-	-

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi avute nel corso del 2011, quale conseguenza della natura degli stessi, originati da contratti pluriennali, non si discostano

in misura significativa da quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito riportati vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011:

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico International Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime	d'Amico Finance Ltd	d'Amico Tankers UK	Sirius Shipmanagem.	d'Amico Ship India
Crediti												
Commerciali	129	-	-	-	73	378	207	-	6	5	9	9
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	6.210	-	-	-	-
Debiti												
Commerciali	59	12	-	13	-	251	-	-	-	-	-	-
Finanziari	-	-	30.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-

24. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Ad esclusione di alcune lettere di patronage (*comfort letter*) a favore della indirettamente controllata d'Amico

Dry Limited, non vi sono in essere, al 31 dicembre 2011, garanzie prestate a favore di terzi.

Impegni

In relazione al contratto di leasing finanziario contabilizzato tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, al 31 dicembre 2011, oltre alle 'rate capitali' predeterminate in funzione del piano di ammortamento, sono da corrispondere anche le relative quote di interessi con tasso variabile. Non potendone prevedere le variazioni fino alla scadenza del mutuo stesso, evidenziamo che gli importi cumulati (dal 1

gennaio 2012 fino alla scadenza del finanziamento) in base ai quali vengono corrisposte le rate di mutuo equivalgono ad interessi pari a Euro 225 mila. Inoltre, a seguito dell'acquisizione della partecipata Domas Immobiliare S.r.l., si menziona che la società si è impegnata a rimborsare il finanziamento soci presente in capo alla società per l'importo di circa Euro 11 milioni (come anche riportato di seguito nella nota 25).

Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i

relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

25. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio

Come menzionato nella relazione sulla gestione, nei primi mesi del 2012 la DSN, in qualità di nuovo socio della Domas Immobiliare S.r.l., ha erogato, come da richiesta della società, un finanziamento soci infruttifero per un importo di circa 11 milioni di euro. La Società ha

successivamente e conseguentemente provveduto al rimborso del finanziamento di medesimo importo al socio uscente avendo il socio terzo confermato la propria non opposizione a tale rimborso.



RESTRICTED AREA

VAC - 350

100 100



d'



Lista delle navi della flotta al 31 dicembre 2011

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
Medi Sentosa ¹	Panamax	83.690	2008	Mida Maritime Ltd
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Tokio	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Valencia	Handymax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Bangkok	Handymax	53.466	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Lisbon	Handymax	58.700	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Chennai	Handymax	55.862	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Shanghai	Handymax	56.000	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Nagasaki	Handymax	53.098	2002	d'Amico Dry Limited
Cielo di Dublino	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di San Francisco	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di Livorno	OHBS	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Genova	OHBS	32.353	2005	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monfalcone ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Vancouver ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Casablanca ²	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Cielo di Agadir ²	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry Limited
NOLEGGIATE				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Antwerp	Panamax	76.600	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Singapore	Panamax	75.397	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Okinawa	Handymax	56.000	2011	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Handymax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Handymax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Handymax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Handymax	56.047	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Savona	OHBS	33.225	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Pisa	OHBS	32.248	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	OHBS	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	OHBS	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	OHBS	37.322	2007	d'Amico Dry Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
IN COSTRUZIONE				
Cielo di Vaiano	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Capalbio	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1315)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1316)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited

¹ Noleggiata a d'Amico Dry.

² Noleggiata a Damighreb.

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
GLEND A Meryl ³	MR	47.251	2011	d'Amico Tankers Limited
GLEND A Melissa ³	MR	47.203	2011	d'Amico Tankers Limited
GLEND A Melody ³	MR	47.238	2011	d'Amico Tankers Limited
GLEND A Melanie ³	MR	47.162	2010	d'Amico Tankers Limited
GLEND A Meredith ³	MR	46.147	2010	d'Amico Tankers Limited
GLEND A Megan ³	MR	47.147	2009	d'Amico Tankers Limited
High Efficiency ⁴	MR	46.547	2009	d'Amico Tankers Limited
High Strength ⁴	MR	46.800	2009	d'Amico Tankers Limited
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Challenge	MR	46.475	1999	d'Amico Tankers Limited
High Spirit	MR	46.473	1999	d'Amico Tankers Limited
High Wind	MR	46.471	1999	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Roma	Handysize	40.081	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Salerno	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Londra	Handysize	35.985	2001	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Parigi	Handysize	36.032	2001	d'Amico Tankers Limited
NOLEGGIATE				
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
High Jupiter	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mars	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mercury	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Saturn	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers Limited
High Energy	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Nefeli	MR	45.976	2003	d'Amico Tankers Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
NOLEGGIATE				
Marvel	Handysize	38.603	2008	d'Amico Tankers Limited
Malbec	Handysize	38.499	2008	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Guangzhou ⁵	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Napoli ⁵	Handysize	40.083	2002	d'Amico Shipping Italia SpA

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
IN COSTRUZIONE				
Hull 2307 - High Seas	MR	52.000	2012	d'Amico Tankers Limited
Hull 2308 - High Tide	MR	52.000	2012	d'Amico Tankers Limited

³ d'Amico International Shipping detiene una partecipazione del 50% in GLENDA International Shipping Limited.

⁴ d'Amico Tankers Limited detiene una partecipazione del 51% in DM Shipping Limited. Le navi sono noleggiate a d'Amico Tankers Limited.

⁵ Contratto di noleggio a scafo nudo.

Prospetti di bilancio delle principali Società controllate

d'Amico Shipping Italia S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

Conto Economico

(Euro)	2011	2010
Ricavi	74.511.978	97.525.609
Costi diretti di viaggio	(10.690.044)	(6.312.679)
RICAVI BASE TIME CHARTER	63.821.934	91.212.930
Costi per noleggi passivi	(14.304.115)	(12.222.545)
Altri costi operativi diretti	(22.754.119)	(22.103.620)
Costi generali ed amministrativi	(3.824.168)	(3.738.185)
Altri proventi operativi	612.036	145.466
Plusvalenze da vendita di navi	0	6.123.299
RISULTATO OPERATIVO LORDO	23.551.568	59.417.345
Ammortamenti	(10.599.096)	(8.299.470)
UTILE OPERATIVO	12.952.472	51.117.875
Proventi finanziari	3.175.668	6.705.690
Oneri finanziari	(6.103.714)	(7.452.740)
UTILE ANTE IMPOSTE	10.024.426	50.370.825
Imposte sul reddito	(102.202)	(603.100)
UTILE NETTO	9.922.224	49.767.725

Conto economico complessivo

(Euro)	2011	2010
Utile netto	9.922.224	49.767.725
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(658.525)	195.185
UTILE NETTO COMPLESSIVO	9.263.699	49.962.910

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	151.349.131	118.839.461
Immobilizzazioni finanziarie	3.950	383.639
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	151.353.081	119.223.100
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	2.349.618	2.091.451
Crediti a breve ed altre attività correnti	7.397.393	10.822.301
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.911.571	72.756.189
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	23.658.582	85.669.941
TOTALE ATTIVITÀ	175.011.663	204.893.041
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	15.000.000	15.000.000
Riserve	88.373.952	84.049.339
Risultato d'esercizio	9.922.224	49.767.724
PATRIMONIO NETTO TOTALE	113.296.176	148.817.064
<i>Passività non correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	44.017.621	38.813.633
Tfr e altri benefici ai dipendenti	356.093	336.359
Altre passività finanziarie non correnti	2.390.350	1.245.601
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	46.764.064	40.395.593
<i>Passività correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	4.951.866	4.161.778
Debiti a breve ed altre passività correnti	9.268.062	10.323.485
Altre passività finanziarie correnti	519.502	409.176
Debiti d'imposta	211.993	785.946
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	14.951.423	15.680.385
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	175.011.663	204.893.041

d'Amico International S.A. - Bilancio al 31 dicembre 2011

Conto economico consolidato

(US\$)	2011	2010
Ricavi	757.122.619	806.434.874
Costi Diretti	(231.748.241)	(214.577.929)
RICAVI OPERATIVI NETTI	525.374.378	591.856.945
Costi di noleggio	(295.357.649)	(312.851.988)
Altri costi operativi diretti	(90.131.646)	(81.876.159)
Costi generali ed amministrativi	(60.903.940)	(55.039.420)
Risultato derivante dalla vendita di navi	20.902.076	8.663.497
RISULTATO OPERATIVO LORDO	99.883.319	150.752.875
Ammortamenti	(53.503.356)	(47.639.053)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	46.398.963	103.113.822
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(25.612.493)	(14.460.668)
UTILE ANTE IMPOSTE	20.767.470	88.653.154
Tasse	(6.046.616)	4.150.061
UTILE D'ESERCIZIO	14.720.854	92.803.215

Di competenza:

Utile della Capogruppo	21.748.729	100.760.233
Interessenza di pertinenza di terzi	(7.027.875)	(7.957.021)
UTILE D'ESERCIZIO	14.720.854	92.803.215

Conto economico consolidato complessivo

(US\$)	2011	2010
UTILE D'ESERCIZIO	14.720.854	92.803.215
Variazioni di fair value <i>Cash flow hedges</i>	394.682	(6.207.921)
Differenze da traduzione delle gestioni estere	840	(18.873.793)
UTILE DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO	15.955.536	67.721.501
Utile della Capogruppo	21.829.810	75.530.458
Interessenza di pertinenza di terzi	(5.874.274)	(7.808.957)
UTILE D'ESERCIZIO	15.955.536	67.721.501

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(US\$)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	863.929.222	819.160.058
Immobilizzazioni immateriali	784.941	982.027
Attività finanziarie non correnti	1.397.168	2.218.336
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	866.111.331	822.360.421
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	37.759.663	31.244.808
Crediti a breve ed altre attività correnti	201.376.527	177.379.798
Crediti per imposte	-	126.789
Altre attività finanziarie correnti	198.929.465	199.411.928
Strumenti finanziari derivati	8.759.591	2.372.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	177.477.268	196.210.047
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	624.302.514	606.745.436
TOTALE ATTIVITÀ	1.490.413.845	1.429.105.857
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	4.110.600	4.110.600
Riserve da Utili	770.416.660	774.827.931
Altre riserve	(8.632.678)	(7.873.759)
	765.894.582	771.064.772
Capitale e riserve di terzi	101.144.917	108.853.423
TOTALE PATRIMONIO NETTO	867.039.499	879.918.195
<i>Passività non correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	391.493.368	338.984.934
Passività per imposte differite	-	134.944
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	391.493.368	339.119.878
<i>Passività correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	36.135.681	15.779.049
Debiti a breve ed altre passività correnti	179.531.218	175.003.209
Strumenti finanziari derivati	14.557.770	18.541.709
Debiti per imposte	1.656.309	743.817
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	231.880.978	210.067.784
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.490.413.845	1.429.105.857

Compagnia Generale Telemar S.p.A. - Bilancio consolidato "IFRS Compliant" al 31 dicembre 2011

Conto economico consolidato

(Euro)	2011	2010
Ricavi	114.504.705	113.102.481
Costi operativi diretti	(21.487.340)	(25.847.979)
Costi generali ed amministrativi	(83.675.885)	(78.950.546)
Altri proventi operativi	0	3.050.963
RISULTATO OPERATIVO LORDO	9.341.480	11.354.919
Ammortamenti	(1.290.256)	(1.247.829)
UTILE OPERATIVO	8.051.224	10.107.090
Proventi finanziari	1.206.911	136.951
Oneri finanziari	(1.092.221)	(449.683)
UTILE ANTE IMPOSTE	8.165.914	9.794.358
Imposte sul reddito	(2.361.090)	(2.828.125)
UTILE NETTO	5.804.824	6.966.233
Di competenza:		
Utile della Capogruppo	5.313.302	6.115.510
Interessenza di pertinenza di terzi	491.522	850.723
UTILE D'ESERCIZIO	5.804.824	6.966.233

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni Immateriali	2.125.929	2.182.886
Immobilizzazioni materiali	9.562.303	10.047.572
Immobilizzazioni finanziarie	207.026	209.835
Altre attività finanziarie non correnti	0	0
Altre attività non correnti	36.550	38.861
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	11.931.808	12.479.154
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	5.988.294	6.946.662
Crediti a breve ed altre attività correnti	33.625.312	28.648.942
Altre attività finanziarie correnti	594.914	975.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.103.086	14.797.677
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	53.311.606	51.368.383
TOTALE ATTIVITÀ	65.243.414	63.847.537
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	6.500.644	6.630.655
Riserve	22.060.736	19.802.081
Risultato d'esercizio	5.313.302	6.115.509
	33.874.682	32.548.245
Capitale e Riserve di terzi	611.851	664.553
PATRIMONIO NETTO TOTALE	34.486.533	33.212.798
<i>Passività non correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	1.877.892	2.029.758
Tfr e altri benefici ai dipendenti	2.866.991	2.822.881
Altre passività finanziarie non correnti	81.940	123.713
Imposte differite	839.616	881.638
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.666.439	5.857.990
<i>Passività correnti</i>		
Banche e altri finanziatori	413.831	483.076
Debiti a breve ed altre passività correnti	24.185.369	23.972.493
Debiti d'imposta	491.242	321.180
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	25.090.442	24.776.749
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	65.243.414	63.847.537

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n° 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 con un patrimonio netto consolidato di € 928.434.028 e un utile netto consolidato di € 21.984.927. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità della revisione dei bilanci delle società considerate nel consolidato al 31 dicembre 2011 appartiene per circa il 16% dei ricavi consolidati e circa il 2% dell'attivo netto consolidato ad altri revisori, mentre corrispondentemente appartiene per il 9% ed il 27% a noi e per il 75% e 71% ad altri revisori del Network Moore Stephens.

Il bilancio consolidato dell'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 Maggio 2011 ed alle Note esplicative che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2011 che, predisposte dagli Amministratori, espongono le modalità di rideterminazione dei dati comparati e le relative informative che sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo d'Amico Società di Navigazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 9 Maggio 2012
1337 / 932

Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

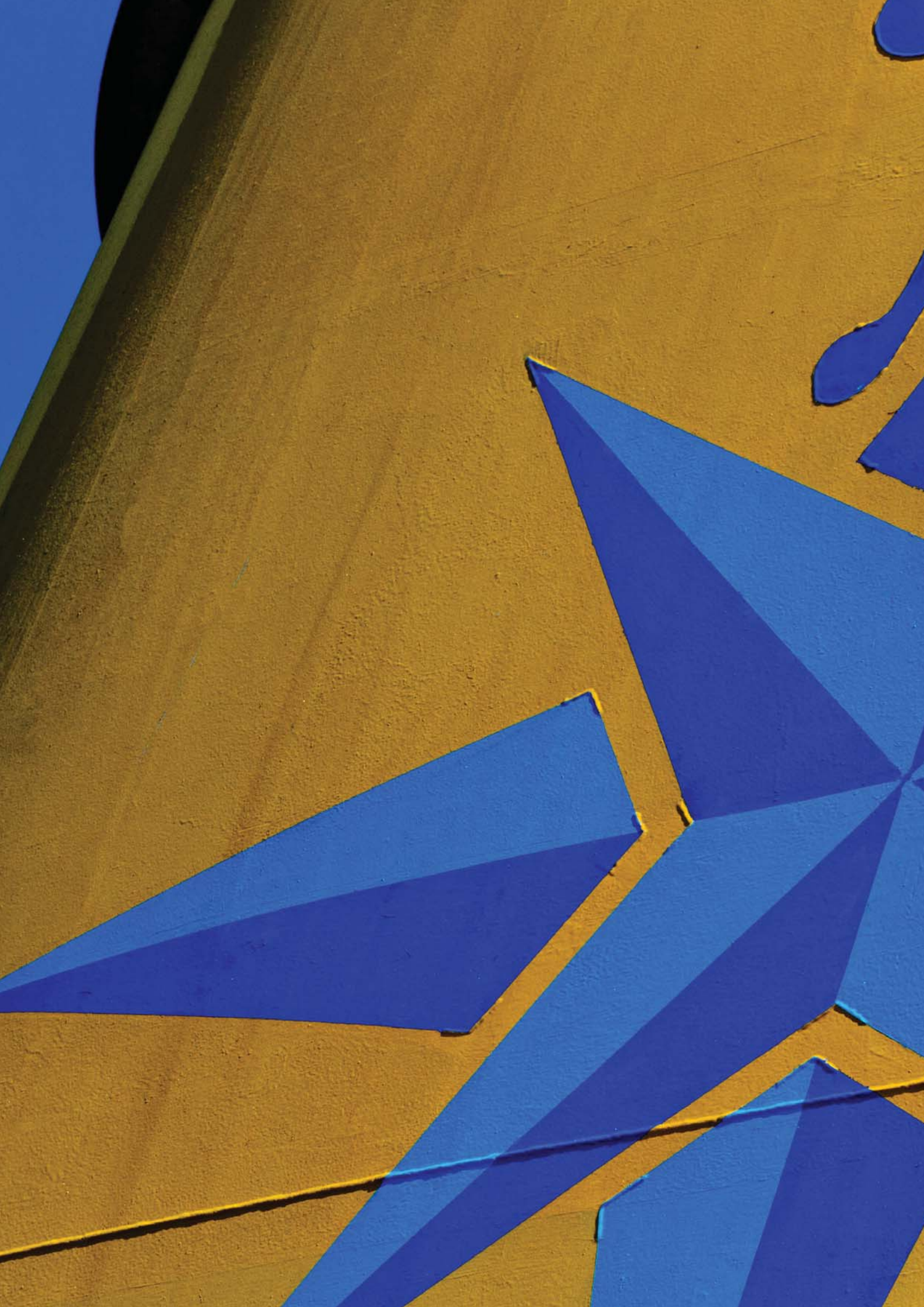
Giuseppe A. Barranco
Partner



Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 50.000
R.I. n. 12808 Trib. Milano
C.F. e P.IVA 00700070138
R. E. A. MI-669647
Autorizzata all'esercizio
l'attività di revisione e
organizzazione contabile
ai sensi della Legge
21.11.1939 n. 1996 e del
R.D. 22.04.1940 n. 531
Registro dei Revisori
Legali n. 15455

An independent member
firm of Moore Stephens
International Limited
Members in principal
cities throughout the world

Gruppo
Professionale
Barranco



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n° 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 con un patrimonio netto di € 197.151.035 e un utile netto di € 64.484.580. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente come richiesto dalla legge, per i quali si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 Maggio 2011 ed alle Note che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2011, che, predisposte dagli Amministratori, espongono le modalità di rideterminazione dei dati comparati e le relative informative che sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 Dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. alla data del 31 Dicembre 2011.

5. Per una miglior comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione su quanto segue,

5.1 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo che costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la relativa relazione della società di revisione viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 9 Maggio 2012
1337 / 932



Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

Giuseppe A. Barranco
Partner

Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 30.000
R.L. n. 12368 Trh. Milano
C.F. e P.IVA 0070050138
R. E. A. MI-669647
Autorizzata ad esercitare
l'attività di revisione e
organizzazione contabile
ai sensi della Legge
21.11.1939 n. 1996 e del
R.D. 22.04.1940 n. 531
Registro dei Revisori
Legali n. 15455

An independent member
firm of Moore Stephens
International Limited
Members in principal
cities throughout the world

Gruppo
Professionale
Barranco



N R F W L S A

FULL
HALF
SLOW
D.SLOW

SLOW

MOTOR

MAX. AH.

d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione Collegio Sindacale al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2011, chiude con un risultato positivo di Euro 21.985.000 (di cui Euro 24.265.000 di gruppo). Tutte i relativi dati ci sono stati comunicati nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione e tale bilancio risulta redatto in conformità dei principi contabili internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali principi, abbiamo sempre fatto riferimenti alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato.

I bilanci delle società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò predisposti per legge per ciascuna società. Sono state assunte informazioni in merito alle relazioni predisposte dai singoli collegi sindacali. Su tali bilanci e società non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto non di nostra competenza. Il nostro giudizio è pertanto limitato a quanto concerne la correttezza del consolidamento.

I principi di consolidamento adottati, sono conformi a quanto previsto dall'IAS 27 ed in particolare:

- La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiusi alla stessa data;
- Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti ed i crediti, i proventi e gli oneri originati da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
- La relazione sulla gestione del gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico finanziario del gruppo.

La società di revisione ha rilasciato la relazione dalla quale risulta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo d'Amico.

Sulla base dei controlli effettuati, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale



SNAP BACK
AREA

SNAP B
AR E

d'Amico Società di Navigazione SpA

Relazione Collegio Sindacale al Bilancio individuale al 31 dicembre 2011

Signori Azionisti

Il Collegio Sindacale ha sempre regolarmente vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale, in accordo con la ratio delle norme, ed in applicazione dell'obbligo di vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, conserva, anche se non gli è attribuito il controllo contabile, compiti di vigilanza sul bilancio d'esercizio, senza, per questo, sovrapporsi all'operato del soggetto cui è attribuito il controllo contabile. In particolare il Collegio Sindacale conserva l'obbligo di vigilare sull'osservanza, da parte degli Amministratori, delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione del bilancio. Inoltre, pur non dovendo effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, al Collegio Sindacale compete l'onere di vigilare sulle impostazioni date allo stesso, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Per quanto sopra, possiamo assicurarvi:

- la generale conformità alla Legge della forma e del contenuto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e l'adozione di corretti principi contabili IFRS che, dall'esercizio 2010, la società ha volontariamente assunto;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- il rispetto del disposto dell'art. 2429 comma 1,3 e 4 e dell'art. 2435 C.C. in merito al deposito ed alla pubblicazione del bilancio, tale verifica è strumentale sia all'esercizio della vigilanza sull'amministrazione della Società, sia sul rispetto dei doveri degli amministratori e della società di revisione inerente al bilancio.
- gli adempimenti relativi alle disposizioni dell'art.2426 commi 5 e 6 C.C.

Anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Abbiamo tenuto riunioni (l'11.04.2011 e il 27.03.2012) con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati e informazioni rilevanti; così come ci siamo incontrati con l'organismo di vigilanza costituito ai sensi del DLgs n° 231/2001.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo situazioni particolari da riferirvi.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. ne esposti di alcun genere.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato, ai sensi di legge, pareri, se non quelli di volta in volta richiesti in sede di consiglio e/o assemblea, pertinenti e necessari.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è conforme alla legge e ai principi internazionali (IAS, IFRS, IRIC e SIC) con riferimento alla sua formazione e struttura così come lo è stata pure la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il bilancio dell'esercizio può essere riassunto nei seguenti valori:

Euro	2011
Ricavi	11.621.818
Costi	(17.415.882)
UTILE OPERATIVO	(5.794.064)
Oneri e Proventi finanziari	70.734.755
UTILE ANTE IMPOSTE	64.940.691
Imposte sul reddito	(240.617)
UTILE NETTO	64.700.074

Euro	Al 31 Dicembre 2011
ATTIVITA'	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	247.367.335
ATTIVITÀ CORRENTI	24.499.741
TOTALE ATTIVITÀ	271.867.076
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	25.000.000
Riserve	107.450.961
Risultato d'esercizio	64.700.074
PATRIMONIO NETTO TOTALE	197.151.035
PASSIVITÀ NON CORRENTI	38.368.366
PASSIVITÀ CORRENTI	36.347.675
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	271.867.076

Per tutto quanto precede, vista anche la relazione del Vostro organo di revisione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 così come redatto nonché sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio come deliberato dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Photo by Federico Soffici of d'Amico Group, page 2, 35, 36, 37, 47, 57, 60, 73, 95, 96, 97, 109, 113

Questo documento è stampato su carta rispettosa dell'ambiente Silk Cocoon (150 gr per le pagine interne e 300 gr per la copertina): una carta patinata extra bianca, riciclata al 100% e certificata dal marchio di qualità ecologica FSC ed Eco-label.

Palermo	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>SEDE LEGALE Via Siracusa, 27 90141 - Palermo Italia</p>	<p>Dublino</p> <p>d'Amico Tankers Limited Tel: +353 1 676 1840 Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale) Fax: +353 1 677 0232 (Accounts) e-mail: dtlie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Dry Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: dry.ie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Finance Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: finance.ie@damicoship.com</p> <p>The Anchorage 17 - 19, Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p>
Roma	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8082 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8082 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale) Corso d'Italia, 35/B 00198 - Roma Italia</p>	<p>Singapore</p> <p>d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6854 7360 Fax: +65 6854 7369 e-mail: damico.sg@damicoship.com</p> <p>d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6586 0860 Fax: +65 6586 0879 e-mail: dtlsg@damicoship.com</p> <p>6 Battery Road #34-02 049909 - Singapore Singapore</p> <p>Ishima Pte Ltd. Tel: +65 6586 0880 Fax: +65 6586 0899</p> <p>6 Battery Road, #34-01 049909 - Singapore Singapore</p>
Genova	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping - scala A - 14° piano 16149 - Genova Italia</p> <p>Sirius Ship Management S.r.l. Tel: +39 010 648 941 Fax: +39 010 648 9442 e-mail: info@siriusship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping - scala B 16149 - Genova Italia</p>	<p>Londra</p> <p>d'Amico Tankers UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: dtluk@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: sandp.ldn@damicoship.com</p> <p>2, Queen Anne's Gate Buildings Dartmouth Street SW 1H 9BP - Londra Regno Unito</p>
Lussemburgo	<p>d'Amico International S.A. Tel: +352 26 63 24 Fax: +352 26 26 25 49 e-mail: damico.lu@damicoship.com</p> <p>d'Amico International Shipping S.A. Tel: +352 26 26 29 29 Fax: +352 26 26 24 54 e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com</p> <p>25/C, Boulevard Royal - 11° piano L-2449 - Lussemburgo Gran Ducato del Lussemburgo</p>	<p>Mumbai</p> <p>d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd. Tel: +91 22 4037 2222 Fax: +91 22 2823 4987 e-mail: mumbai@damicoishima.com</p> <p>202/203 City Point J.B. Nagar, Andheri Kurla Road 400 059 - Andheri (E) State of Maharashtra - Mumbai India</p>
Monte-Carlo	<p>d'Amico Tankers Monaco S.A.M. Tel: +377 9310 5656 Fax: +377 9310 5607 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>Cogema S.A.M. Tel: +377 9310 5270 Fax: +377 9325 4162 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>20, Boulevard de Suisse MC 98000 - Monte Carlo Principato di Monaco</p>	<p>Vancouver</p> <p>ACGI Shipping Inc. Tel: +1 604 891 7447 Fax: +1 604 891 7377 e-mail: vancouver@acgishipping.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA 710-900, West Hastings Street - V6C 1E5 British Columbia - Vancouver Canada</p>
Stamford	<p>d'Amico Shipping USA Limited Tel: +1 203 274 8484</p> <p>One Stamford Plaza 263 Tresser Boulevard - 9° piano 06901 Stamford - Connecticut USA</p>	<p>Casablanca</p> <p>Damighreb S.à.r.l. Tel: +212 522 467 900 Fax: +212 522 467 997 e-mail: info@damighreb.com</p> <p>43, Boulevard d'Anfa - 4° piano 20070 Casablanca Marocco</p>



d'Amico